PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 31 Agosto 1911 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10820.

LE ULTIME PROPOSTE DELLA FRANCIA

La partenza di Cambon

PARIGI 30. L'Agenzia Havas reca: Il presidente dei ministri, Caillaux ricevette l'ambasciatore Cambon, che partirà stasera per Berlino.

Cambon è incaricato di chiedere alla Germania dichiarazioni precise circa il Marocco, e tali da escludere ogni malinteso per l'avvenire.

Egli si riferirà alle notevoli concessioni nel Congo, rilevando però che il governo le considera come il massimo limite conciliabile con gli interessi e l'onore della Francia.

Nei circoli politici si spera in un sollecito accordo.

Il «Temps» commenta questo comunicato con le seguenti parole: Dalla risposta della Germania dipenderà l'ulteriore andamento delle trattative. Dobbiamo sapere se la Germania vuole un'intesa leale, quanto quest'intesa valga e quale prezzo possa pagare la Francia. La Germania deve esporre in iscritto che cosa essa offre alla Francia; perciò l'ambasciatore Cambon non dovrà parlare del Congo, finchè non saprà, in un testo scritto che non ammetta ambiguità, che la Francia sarà soddisfatta nel Marocco.

Sintomi favorevoli a Berlino

BERLINO 30 (N). Il Börsen Kurier» reca che l'ambasciatore germanico a Parigi, de Schön, ha comunicato al Governo particolari circa le proposte da farsi da Cambon. Queste proposte non avrebbero fatto un'impressione sfavorevole, sicchè vi sarebbe fondata speranza che le trattative procederanno in modo soddisfacente.

Anche un altro indizio fa prevedere che il conflitto si risolverà pacificamente: il manifesto del «Vorwärts» per il comizio socialista indetto per domenica nel parco di Treptow è zeppo dei più renitenti paroloni, come «sobillatori salariati», «propaganda criminosa e folle», «infame agitazione», «conflagrazione universale». Da ciò si deduce che nelle sfere governative prevale oramai in modo assoluto la corrente pacifica. Qualche dubbio può suscitare solamente il fatto che il manifesto termina esortando i socialisti di astenersi dopo il comizio da qualsiasi manifestazione, e di recarsi tranquillamente alle loro case.

Le precauzioni del Belgio

VIENNA 30 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha dal suo corrispondente di Bruxelles ancora i seguenti particolari circa gli armamenti del Belgio: Il ministro della guerra Hellembaut ha diramato a tutti i comandanti delle fortezze lungo la Mosa l'ordine di provvedere a tutti i lavori previsti per il caso di guerra e a completare l'armamento delle fortificazioni. Perciò tutti gli ufficiali del genio che si trovano in congedo sono stati richiamati in servizio, e tutti gli ufficiali d'artiglieria che sono in vacanza sono stati avvertiti di tenersi pronti a ritornare ai loro posti. Nelle officine militari regna un'attività febbrile. Le truppe del genio eseguiscono urgenti lavori di difesa. Domani sei compagnie del 14.o fanti saranno distribuite nelle diverse fortificazioni a rinforzo dei presidi. Il 12.o reggimento d'artiglieria parte per Arlon per servizi delle manove di tiro. Si sta preparando il collocamento d'artiglieria anche nel territorio situato fra le singole fortificazioni. Un treno speciale composto di 40 vagoni carichi di cannoni e munizioni è giunto da Anversa a Namur. Simili provvedimenti erano stati presi a suo tempo durante la conferenza di Algesiras.

La situazione nel Marocco

PARIGI 30 (N). Si telegrafa da Tangeri che l'inviato inglese ha ricevuto notizie ufficiali da Larrache secondo le quali gli spagnoli hanno occupato Elihi. Il procedere degli spagnuoli avrebbe provocato tra la popolazione maura grande effervescenza.

A quanto si annuncia da Mogador, da fonte germanica, si farebbe notare tra la tribù di Kismat, che abita presso Agadir un grande fermento.

Da Versaglia si annuncia che due compagnie del 5.o reggimento del genio partirono per il Marocco per costruire una ferrovia da Casablanca a Rabat.

La dimostrazione contro il rincaro nella Francia settentrionale

PARIGI 30 (N). A Saint Quintin stamane 1500 operai tessitori, causa i prezzi eccessivi delle merci, assaltarono i banchi dei venditori di uova e burro, distruggendo grandi quantità di merci. La polizia fu impotente a proteggere i venditori. In parecchie località presso Lille e Nantes stamane le mogli di operai fecero una dimostrazione nelle vie per protestare contro la carestia dei viveri, e costrinsero parecchi venditori a abbassare i prezzi.

Il minaccioso sciopero di Odessa

PIETROBURGO 30 (N). Si telegrafa da Odessa che lo sciopero dei marittimi va sempre più estendendosi. Si uniscono agli scioperanti gli operai di altre società. Il capitano di porto vuole reprimere lo sciopero con la violenza, e proibì agli scioperanti di tenere un comizio per discutere la situazione.

Dissensi nel gabinetto. Il viaggio degli imperiali.

Il viaggio fatto ieri dai ministri degli esteri, delle finanze, della guerra e della marina a Peterhof sta in relazione con la domanda di credito di settanta milioni di rubli per il porto di Wladiwostok, che il ministro delle finanze non vuole accordare. Le relazioni tra il ministro della guerra e quello delle finanze sono molto tese.

La coppia imperiale partirà per Kiew il 8 settembre.

LE GRANDI MANOVRE ITALIANE

SAN SALVATORE MONFERRATO 30 (N). Stamane, poco prima delle 9, giunse il re per assistere alla conferenza riassuntiva sulle grandi manovre. La strada era gremita di gente. Pochi minuti prima erano pure giunti il conte di Torino e il duca d'Aosta. Il re fu accolto al suono della marcia reale e da fragorosi applausi della folla.

La venuta del re provocò un episodio triste e commovente. Il vecchio veterano delle battaglie nazionali Francesco Straneo, ottantenne, si era trascinato dal suo paese nel Monferrato fino sul piazzale per vedere il re, e mentre gridava «Viva il re», cadde, colpito da sincope, e morì.

La conferenza, tenuta nel teatro, era naturalmente assolutamente riservata. Premesso un cenno sulla configurazione generale del terreno, il generale Pollio affermò che essa si presta assai bene per l'esecuzione delle manovre in grande stile, perchè diede modo di constatare le linee essenziali dello sviluppo delle manovre e di rilevare i progressi tecnici e professionali dell'istruzione delle truppe. Espose concisamente lo sviluppo delle operazioni dal 23 al 29 corrente, ponendo in rilievo il successivo svolgersi del criterio operativo che informò le manovre del partito rosso e del partito azzurro. Successivamente determinò la linea essenziale delle manovre stesse, prendendo a trattare alcuni argomenti essenziali in ordine generico, circa lo sviluppo delle manovre. Infine constatò con vera soddisfazione il reale ed effettivo progresso raggiunto nella tattica, specie dalla fanteria, che meritò giustamente l'elogio del re. Chiuse ponendo in rilievo la solennità della grandiosa mostra d'armi, fatta dall'esercito in questi ultimi giorni, che concorre a solennizzare le feste del cinquantenario della patria, affermando che per l'esercito queste feste devono rappresentare un punto di partenza per progredire sempre più nella perfezione del proprio apprestamento guerresco, in modo da meritare la fiducia del re e del paese.

La conferenza terminò alle 10.30. Il re, uscito nell'atrio, vi ricevette il sindaco, quindi uscì e strinse la mano a tutte le autorità presenti. La folla ruppe i cordoni dei soldati e si accalcò intorno all'automobile reale, acclamando, mentre la musica suonava la marcia reale. Il re, ossequiato dalle autorità, ripartì poi per Pomaro, ove, a mezzogiorno, vi fu una colazione offerta dal re al ministro della guerra, generale Spingardi, al capo dello Stato maggiore gen. Pollio, e ai generali Cadorna e Caneva, comandanti i due partiti di manovra. Il re alle 14 partì per Sant'Anna di Valdieri, acclamato calorosamente dalla folla.

Le impressioni di re Vittorio, in dirigibile.

Il comandante Scelsi, intervistato sopra la prima ascensione in dirigibile fatta ieri dal re, disse:

— Credo che il re non abbia provato alcuna emozione. Egli, come tutti coloro che salgono per la prima volta su un dirigibile, s'interessò di tutte le manovre e del funzionamento dell'apparecchio. Il re mi tempestò, come di consueto, di quelle domande tecniche e precise che mettono chiunque in imbarazzo dinanzi al sovrano. Credo, del resto, ch'egli sia stato contento del viaggio aereo, che riuscì egregiamente. Il «P. 2» volteggiò sulla Valle Padana fino a Pomaro. Passammo al di sopra del castello nel quale egli alloggia, e così potè ammirarlo anche dall'alto. Il viaggio durò in tutto 35 minuti e il dirigibile atterrò di nuovo, felicemente, dinanzi al hangar.

La gara telegrafica internazionale a Torino

TORINO 30 (N). Oggi ebbe luogo nel salone dei festeggiamenti all'Esposizione, la premiazione dei vincitori delle gare di telegrafia per apparati Morse, Hugues e Baudot, con l'intervento del ministro e del sottosegretario di Stato alle poste e telegrafi, del prefetto, del senatore Villa, di altre autorità civili e militari e rappresentanze delle nazioni concorrenti alle gare. Dopo un discorso del comm. Gregorio, si procedè alla premiazione. Alle 17.30 la cerimonia terminò. Gli organizzatori e i partecipanti alle gare si recheranno domani a Como e di là a Camnago Volta, dove, con un discorso dell'on. Battelli, verrà inaugurato un ricordo monumentale ad Alessandro Volta. I gitanti ritorneranno quindi a Como, e poi si recheranno a Milano, Bologna e Roma.

Per il salvataggio del „San Giorgio“

ROMA 30 (N). La «Tribuna» ha da Napoli che lo sbarco dei pesi del «San Giorgio» è finito. Anche la grande e pericolosa fatica di otturamento volge alla fine. I pochissimi squarci ancora aperti, si spera di poterli tamponare stasera o domani, sicchè domani al più tardi, le falle essendo completamente chiuse, sarà facile prosciugare i locali allagati. Per il disincaglio si aspetteranno i due grandi cassoni di 350 tonnellate ciascuno, che si stanno allestendo a Castellamare di Stabia. Il disincaglio sarà tentato con l'aiuto dei pontoni, dei cassoni e il galleggiamento dei cilindri. Per sabato o domenica si potrà assistere all'operazione più emozionante: la prova del disincaglio.

La ferrovia transbalcanica

SOFIA 30 (B). Il ministro dei lavori pubblici, Franghia, inaugurò oggi, alla presenza delle autorità, la linea di Stara Zagora-Dubovo, costituente un tratto della ferrovia transbalcanica Tirnovo-Stara Zagora.

Per la libertà di stampa alla Camera ungherese

BUDAPEST 30 (N). Camera. Al principio dell'odierna seduta, Lovaczy motiva la sua proposta di creare una legge che guarentisca la libera vendita degli stampati. Lovaczy, che è justhiano, dice che anche vari oratori della maggioranza hanno dichiarato, in occasione del recente incidente, che essi vogliono rispettata la libertà di stampa, per cui ritiene superfluo diffondersi a parlare dell'importanza della libertà di stampa. Si limiterà a spiegare lo scopo del progetto di legge da lui presentato. La legge di stampa del 1848 stabilisce in forma perfettamente chiara che gli stampati possono essere liberamente diffusi, ma con l'andar degli anni sono state emanate parecchie ordinanze ministeriali, le quali restringono se non addirittura capovolgono le chiare disposizioni della legge. E' quindi necessario che la questione sia regolata mediante una nuova legge, affinchè sia esclusa ogni mala interpretazione dei principî statuiti nella legge del 1848. Lovaczy soggiunge ancora che anche queste ordinanze furono interpretate un po' erroneamente. Le autorità non hanno il diritto di rifiutare il permesso della libera vendita degli stampati, ma sono invece in dovere di prendere atto delle domande di licenza per la libera vendita. Il progetto di legge da lui presentato esclude ogni limitazione nella diffusione di stampati e tende ad assicurare ai giornali il diritto di essere venduti liberamente nelle vie e le necessarie facilitazioni nelle spedizioni postali. Non è esclusa la possibilità che venga un Governo anticostituzionale ed arbitrario, il quale miri a sopprimere la libertà di stampa; perciò prega di mettere la sua proposta all'ordine del giorno (applausi vivissimi, grida di «eljen» alla Sinistra).

Il presidente del Consiglio, Khuen Hedervary, dice esser vero che la legge sulla stampa ha parecchie lacune, che devono essere colmate. Le misure prese recentemente nella faccenda dell'«A Nap» si basano però sui principî fondamentali della legge. Il Governo non è contrario che le deficenze della legge sulla stampa siano eliminate, ed è d'accordo perciò che la proposta Lovaczy, anche se il progetto di legge contenutovi non soddisfa completamente, sia assegnata alla Commissione alla giustizia (applausi dei ministeriali).

Szmrecsanyi, popolare, protesta contro alcune minaccie pronunciate dal presidente del Consiglio (rumori).

Il vice-presidente Kabos dichiara che nel discorso del presidente dei ministri non è contenuta alcuna minaccia anticostituzionale (proteste a Sinistra; applausi dei ministeriali).

La proposta Lovaczy è assegnata alla Commissione alla giustizia, quindi la Camera passa alle solite votazioni per appello nominale.

★

L'assemblea generale del Municipio ha approvato all'unanimità la proposta del cons. munic. Vaszany, di chiedere garanzie per la libertà di stampa.

Per il compromesso nazionale in Boemia

Il principe Thun a Ischl

ISCHL 30 (N). Il luogotenente della Boemia, principe Thun, è arrivato stamane alle 11.30. Egli viene qui, com'è noto, per dar relazione all'Imperatore del suo programma circa le trattative per il compromesso czeco-tedesco in Boemia.

Stasera, mentre tornava alla villa imperiale da una partita di caccia nella valle del Weissenbach, l'Imperatore scorse il principe Thun che passeggiava con la consorte e con la figlia presso l'entrata della villa. L'Imperatore scese dalla carrozza e salutò cordialmente il principe Thun e la sua famiglia, coi quali si intrattenne parecchi minuti.

Ferimenti e malattie durante le manovre in Carniola

VIENNA 30 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Bezuliak presso Zirknitz (Carniola): Durante le manovre, parecchi soldati furono feriti gravemente; molti altri ammalarono causa i gravi disagi.

La deficenza d'ospedali a Vienna

Il ministero delle finanze non ha denari.

VIENNA 30 (N). Tutti giornali commentano il fatto che si era deciso di sospendere la costruzione delle cliniche perchè il ministro delle finanze aveva dichiarato di non aver denari disponibili a questo scopo.

La «Mittags-Zeitung» osserva quanto sia strano che il ministro delle finanze dichiari di non aver fondi disponibili per la costruzione di ospedali mentre si profondono milioni per gli armamenti militari.

La «Reichspost» dice che è colpa della cricca ebraico-liberale dei professori, la quale si era opposta al progetto della Giunta provinciale dell'Austria inferiore di costruire l'ospedale generale di Vienna col consenso della provincia, così come si erano costruiti tanti altri istituti fra cui il manicomio di Steinhof. I professori però, come si ricorderà, si erano opposti a che le cliniche passassero nelle mani degli amministratori cristiano-sociali perchè, a ragione, temevano che ne soffrisse poi la libertà dell'insegnamento scientifico. Ora si apprende che nella seduta della direzione del consorzio per la costruzione di caserme tenutasi sotto la presidenza del borgomastro Neumann, il dott. Meinkus, richiamandosi alle informazioni dei giornali sulla sospensione dei lavori per la costruzione delle cliniche, avanzò la proposta che il consorzio stesso si mettesse a disposizione per il procacciamento dei mezzi finanziari occorrenti al completamento delle cliniche.

La proposta fu accolta all'unanimità fra applausi.

La visita del barone Gautsch a Budapest e la questione della carne

VIENNA 30 (N). Il presidente dei ministri barone Gautsch si recherà il 4 settembre a Budapest per fare la visita di presentazione al presidente del Consiglio e ai ministri ungheresi. Ritornerà a Vienna il giorno seguente.

A questo proposito la «Neue Freie Presse» reca: Benchè al viaggio del barone Gautsch a Budapest si attribuisca ufficialmente solo il carattere di una visita di presentazione, è fuori di dubbio che si deve attribuirgli grande importanza politica. Il barone Gautsch aveva l'intenzione di fare una visita a Budapest già nel luglio, ma nel frattempo sorse al Parlamento la questione della carne. Si venne poi alle trattative con l'Ungheria per l'importazione di carne argentina, le quali, come è noto, nell'agosto furono interrotte senza che si fosse addivenuti ad un risultato. Ora la situazione si è chiarita in modo che la visita del barone Gautsch a Budapest può essere considerata come il principio di nuove trattative nella questione della carne.

La crisi municipale di Trento

TRENTO 30 (N). Stamane alle 11 si raccolse a seduta il Consiglio comunale. Il commissario Corradini aperse la seduta, presenti tutti i consiglieri meno i quattro invalidati dal Governo. Il comm. Corradini commemorò il defunto Podestà Silli e il Consiglio vi si associò assorgendo. Passò poi all'ordine del giorno, facendo leggere il noto decreto luogotenenziale e invitando il Consiglio a decidersi per il ricorso ovvero per la nomina di un nuovo Podestà.

Il vice-podestà Zippel protestò per il mancato invito ai quattro consiglieri.

Il comm. Corradini giustificò il mancato invito richiamandosi a decisioni della Corte di Cassazione.

Il cons. Battisti, socialista, replicò essere normativo lo Statuto cittadino, secondo il quale si dovevano invitare anche i quattro invalidati; e biasimò acerbamente il contegno del commissario.

Il vice-podestà Zippel disse che si dovrebbe insistere per la nomina del conte Manci a Podestà; ma viste le speciali condizioni economiche cittadine la maggioranza decise di ricorrere facendo anche una energica protesta contro il Governo.

Il cons. Degasperi, per i clericali, dopo aver protestato contro l'affermazione della stampa che i clericali lavorino nascostamente con il Governo ai danni di Trento, per conquistarne l'amministrazione, dichiarò che la minoranza clericale aderiva alla protesta contro il Governo, ma non al ricorso, ritenendolo giuridicamente ingiusto (rumori, apostrofi dai banchi della maggioranza).

Battisti si associò per i socialisti alle proposte della maggioranza. Disse che avrebbe desiderato la rielezione del conte Manci come atto di protesta. Attaccò i clericali dicendo che bisogna guardarsi non solo dai nemici, ma anche dagli amici dei nemici (applausi, rumori, proteste).

Terminata la vivace discussione, venne letta una vibrata protesta contro il Governo, la quale venne approvata all'unanimità. Si lesse quindi il ricorso contro l'invalidazione delle quattro elezioni.

Tambosi incitò i clericali ad aderire al ricorso per dimostrare al Governo la compatezza di Tento.

Il ricorso venne approvato all'unanimità eccettuato il gruppo clericale.

Il commissario, avendo il ricorso forza sospensiva, chiuse la seduta accogliendo la domanda di invitare il ministero a dare sollecita evasione al ricorso.

Stranezze della guerra civile persiana

TEHERAN 30 (B). Secondo notizie qui giunte, lunedì scorso nella regione di Savadku un distaccamento di cavalleria dell'ex-scià Mohamed Alì sarebbe venuto nell'accampamento delle truppe del Governo, pretesamente per avviare trattative di pace. Siccome i soldati si insospettirono, le genti dell'ex-scià furono disarmate durante la notte. Si fece così un bottino di 400 fucili, mentre il condottiero del distaccamento, fatto prigioniero, sarà condotto a Teheran.

Per il matrimonio della principessa Elena

Il viaggio a Peterhof

BELGRADO 30 (B). Re Pietro, il principe ereditario Alessandro e la principessa Elena sono partiti stamane alla volta di Peterhof, ove si celebrerà il 3 settembre il matrimonio della principessa Elena. La famiglia reale, ch'è accompagnata dal presidente dei ministri, dal presidente della Scupcina e dal sindaco di Belgrado, prese congedo alla stazione, dai ministri, dal corpo diplomatico e dai dignitari di Stato.

BUDAPEST 30 (N). Il treno speciale di Corte di re Pietro è arrivato nel pomeriggio a Szabadka. L'accesso alla stazione era chiuso dal mezzogiorno. Tutta la linea ferroviaria era custodita da gendarmi. Poco dopo le 4 il treno arrivò a Budapest. Re Pietro scese dal vagone-salon e salutò il console generale francese. Dopo una sosta di cinque minuti, re Pietro proseguì il viaggio.

Il grave incidente al confine austro-turco

VIENNA 30 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Serajevo, a proposito dell'incidente di confine: La commissione di inchiesta constatò che l'azione dei gendarmi austriaci fu assolutamente corretta e corrispondente ai regolamenti. Essi fecero fuoco quando si videro minacciati dai soldati turchi.

Siccome tra la popolazione maomettana, eccitata da agitatori, si nota un vivo fermento in seguito a quest'incidente, furono prese tutte le necessarie misure militari.

La spedizione dei monarchici portoghesi

Altre sei navi sequestrate dagli inglesi.

Un combattimento?

Nel Portogallo settentrionale regnerebbe l'anarchia.

LONDRA 30 (N). La faccenda del sequestro di navi da parte delle autorità doganali si fa sempre più misteriosa. Finora erano state sequestrate tre navi, e l'inviato portoghese dichiarò che il sequestro avvenne in seguito a sua denuncia. Con ciò risultò confermata la mia supposizione, che si trattasse proprio di una spedizione organizzata dai monarchici portoghesi. Un'altra circostanza suffraga maggiormente questa supposizione. Come ricorderete, circa una decina di giorni fa un giornale berlinese recò da Oporto la notizia che il piccolo incrociatore portoghese «Adamastor» era ritornato in quel porto con le ciminiere bucate da palle di cannone, e che sul fatto le autorità portoghesi mantenevano il più stretto riserbo. Con chi poteva aver avuto a che fare l'«Adamastor», se non con una spedizione dei monarchici portoghesi?

Si riseppe poi che infatti parecchie altre navi misteriose avevano lasciato le acque inglesi, dirette, pretesamente, per l'America meridionale. Oggi il «Daily Express» annuncia che sono state sequestrate altre sei navi, due delle quali battevano la bandiera della repubblica del Perù; a bordo di queste navi si trovarono cannoni da 4.7 pollici, che erano stati dichiarati come tubi per acquedotti.

Oramai non vi può essere più alcun dubbio: si tratta di una vera e propria spedizione dei monarchici portoghesi. Ciò che resta tuttora avvolto nel mistero è la circostanza se una parte della flottiglia da essi armata tenga ancora il mare, e quale sia la sua base d'operazione.

Nei locali circoli marittimi si propende a supporre che questa base d'operazione esista nel Portogallo stesso, e cioè in qualche posto della costa settentrionale. Desta però sorpresa il fatto che il Governo repubblicano, a quanto si sappia, non abbia preso i provvedimenti necessari per reprimere questo tentativo di reazione, piuttosto serio, come si vede. Alcuni uomini politici inglesi opinano che ciò si debba spiegare con la circostanza che nelle provincie portoghesi del nord regnerebbe completa anarchia, non essendo riuscito il nuovo regime ad imporsi definitivamente.

Un discorso di Lloyd George sulle recenti convulsioni

L'assoluta necessità di una riforma sociale

LONDRA 30 (N). Durante la cerimonia del collocamento della prima pietra di una cappella nel Galles del Sud, il ministro Lloyd George tenne un discorso, in cui anzitutto scusò le agitazioni antisemitiche, dicendo che nei recenti disordini a Liverpool e Manchester, protestanti e cattolici si combattevano a colpi di randello. Continuò poi dicendo: Vi sono masse di uomini in questo paese che non sono in grado di guadagnare abbastanza per vivere con le loro famiglie, e vi sono altri che non fanno nulla, eppure possono menare la vita più dispendiosa. Finchè esisterà un tale stato di cose, vi saranno sempre sedizioni di popolo.

Non si interpretino però queste mie dichiarazioni nel senso ch'io abbia l'intenzione di aizzare una classe della popolazione contro l'altra: ciò non è affatto il caso. Se quello di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla disuguaglianza attualmente regnante fosse un delitto contro le leggi, non si potrebbe neppure dire che le leggi abbisognano urgentemente di riforme: ed è questo unicamente che io voglio rilevare. I ricchi dovrebbero provare a vivere solo sei mesi nel modo in cui pur devono accontentarsi di vivere milioni dei loro concittadini, e, siatene certi, ciò sarebbe per essi una cura ben efficace. Londra ha superato testè una grande calamità, ma se non si escogita un efficace rimedio, le rivolte si susseguiranno senza posa, perchè le odierne condizioni sono insopportabili.

Gli imperiali di Germania. STARGARD (Pomerania) 30 (N). La coppia imperiale, con la principessa Vittoria Luisa e il principe Oscar, arrivò qui alle 11.45 e ripartì all'1.30.

Il terzo congresso laringo-rinologico. BERLINO 30 (B). Alla presenza del principe Augusto Guglielmo fu inaugurato oggi il terzo congresso internazionale di laringo-rinologia.

Decesso. VIENNA 30 (B). E' morto oggi all'età di 66 anni l'ex-deputato dott. Massimo Menger, fratello del defunto prof. Antonio e del senatore Carlo Menger.

Il disastroso crollo di un ponte

15 morti e 15 feriti

BERNA 30 (N). Telegrafano da Berna che durante i lavori di costruzione della linea ferroviaria da Sanct Moritz a Schuls, un ponte in costruzione presso Brail, a 10 chilometri al di sotto di Sanct Moritz, crollò, trascinando seco 30 operai italiani. 15 di essi rimasero uccisi; 5 feriti gravemente; altri leggermente.

GINEVRA 30 (N). Circa il crollo del ponte Brail, nelle vicinanze di Sanct Moritz, si comunica: La catastrofe avvenne alla sponda destra dell'Enno, dove la linea ferroviaria passa sopra il fiume. Sopra una voragine si doveva costruire ad un'altezza di cinquanta metri un viadotto su travi di ferro. Gli operai avevano appunto terminato la giornata di lavoro, allorchè avvenne la catastrofe. Circa una trentina di operai si trovavano sulle travi, quasi tutti italiani ed ammogliati. Alcuni poterono salvarsi a tempo. L'opera di salvataggio cominciò subito. Dai luoghi vicini giunsero spedizioni di salvataggio. La costruzione non sarebbe stata solida abbastanza, però nulla è assodato circa la vera causa della catastrofe. **Le autorità hanno già avviato una inchiesta.**

Il colèra

VIENNA 30 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» reca che le «Münchener Neueste Nachrichten» hanno dal loro corrispondente romano la seguente interessante relazione sul colera in Italia: I primi casi di colera si constatarono a Livorno il 3 luglio. I casi andarono moltiplicandosi fino al 28, di maniera che dal 20 al 28 luglio la mortalità giornaliera ascendeva da 12 a 20 decessi; fino al 5 agosto subentrò un lieve miglioramento. dal 5 al 16 agosto i casi andarono rapidamente aumentando. Il 9 agosto morirono 34 persone; il dieci, 48; l'undici, sabato, 56; domenica, 67; il lunedì, 71; il martedì, 58. Notizie da Livorno dicono che dal 16 fino al 19 agosto la mortalità giornaliera era di 50 decessi. I provvedimenti adottati finora erano la disinfezione generale e il divieto di vendere frutta e pesce, invece nessun isolamento. La metà della popolazione è fuggita ;in due case si sono trovati morti che probabilmente vi giacevano da due o tre giorni. Il Governo italiano al primo manifestarsi dei casi di colera, cioè alla fine di maggio, ha giuocato a «va banque», vale a dire esso si è risolto a non denunciare il colera, per non danneggiare le due Esposizioni e per non diminuire l'affluenza di forestieri, ed anzi a smentire ufficialmente e a sopprimere tutte le notizie del colera in Italia. Per es. dal maggio in poi non fu possibile parlare del colera nei telegrammi ai giornali. Va però rilevato che il Governo italiano ha corrisposto al dovere impostogli dalla convenzione sanitaria internazionale di denunciare ai Governi esteri i casi avvenuti in Italia. Esso ha dichiarato in tempo infetti di colera i porti di Napoli, Palermo, Venezia e Salerno, aggiungendo la preghiera ai Governi - siccome la convenzione di Parigi non stabilisce l'obbligo di pubblicare siffatte comunicazioni - a tenere segrete le comunicazioni loro fatte per non danneggiare le Esposizioni; i Governi dovevano dunque adottare i loro provvedimenti precauzionali senza eccessiva pubblicità. Grave danno non era derivato all'estero dai casi di colera in Italia; invece peggiore è stato il danno causato in Italia da questo sistema della segretezza. La popolazione che è poco incline alle precauzioni, non potè essere costretta energicamente alla profilassi, perchè si sarebbe dovuto ammettere ciò che si era risoluto di negare. Forse senza questo sistema il morbo si sarebbe potuto combattere prima che avesse guadagnato troppa diffusione. Dal maggio all'agosto il carattere dei casi di colera verificatisi era tale che l'epidemia non potè raggiungere una grande intensità; ma invece per la mancanza delle misure precauzionali l'infezione si è estesa a grande numero di località. Un mutamento nella situazione e nell'opinione pubblica, la quale finora senza dubbio nell'interesse delle Esposizioni approvava il contegno del Governo, è subentrato da dieci giorni in seguito al grave inferire del colera a Livorno, da dove si diffuse a diverse località della costa.

In pochi giorni sono fuggite da Livorno circa 70.000 persone. Siccome non erano state prese in alcun luogo misure precauzionali, tutti questi fuggiaschi si sono dispersi per tutta l'Italia suscitando dovunque grande allarme. Ora appena alcuni grandi giornali hanno il coraggio di protestare contro il sistema del silenzio, e il march. Incontri, deputato di Empoli, che è una delle città in cui s'incrociano le linee ferroviarie di Livorno, Firenze e Siena, ha presentato una interpellanza contro il sistema di tener segreti i casi di colera. L'estero ha in ogni caso diritto di difendersi senza usar riguardi al movimento dei forestieri per l'Italia.

La conferenza sanitaria internazionale che si riunirà a Parigi ai primi di ottobre provvederà probabilmente acciocchè in avvenire il sistema di tener segreti i casi di malattie infettive vada fino a certi limiti.

L'«Arbeiter Zeitung» scrive: L'ultimo bollettino sanitario rivela la grave diffusione del colera in Italia. Il Governo italiano nei giornali non pubblica niente in proposito. I giornali italiani registrano solo i casi di colera all'estero; invece quest'anno il morbo infierisce in Italia più che mai. Lo sanno soltanto le autorità le quali conoscono i casi di colera che vengono loro denunciati all'estero; ma lo sa anche la popolazione come lo dimostra la recente rivolta di Verbicaro. Il più recente bollettino dell'autorità sanitaria austriaca reca che nel periodo dal 1. giugno al 5 agosto, quindi in nove settimane, in tutta l'Italia ammalarono di colera 4228 persone e ne morirono 1640. Ma queste sorprendenti cifre elevate non caratterizzano ancora tutta la diffusione del colera, giacchè dal 5 corr. in poi il sinistro ospite ha continuato il suo giro trionfale in Italia. Quest'anno in nove settimane sono morte tre volte tante persone quante in tutto lo scorso anno. Il Governo italiano ammette ora di fronte ai medici che nelle poche settimane estive sono state colpite dal colera in Italia più di 4000 persone. Un anno fa le cose erano meno gravi; quantunque l'anno scorso si parlasse del colera più che non quest'anno, perchè quest'anno il Governo, causa le Esposizioni, vuole tenere nascosti tutti i casi di colera, benchè il morbo ormai non possa più essere nascosto. E' a temere che nelle prossime settimane il colera venga di nuovo importato da noi. Quando saranno chiuse le Esposizioni in Italia, si saprà qualchecosa di più sull'infierire del morbo. Pare che il Governo italiano sia impotente di fronte al terribile ospite asiatico, cosicchè il pericolo per l'Austria diviene tanto maggiore quanto più il morbo si diffonde verso il nord.

BUDAPEST 30 (U. B.). Il ministero dell'interno comunica che da domenica non si sono verificati nè a Budapest, nè a Nuovapest nuovi casi sospetti di colera.

MARMAROS SZIGET 30 (U. B.). Cirillo Gorelciuk, venuto dalla Piccola Russia, ammalò con sintomi sospetti di colera. **Fu tosto isolato e il treno nel quale aveva viaggiato fu disinfettato.**

Sanguinoso strascico d'uno sciopero.

LIVORNO 30 (N). Sul rimorchiatore «Adige» giunse il comm. Mellini, direttore generale delle miniere della società dell'Elba. Egli narrò che si trovava a pranzo nel giardino della sua villa, quando da una siepe vicina gli furono esplosi due colpi di rivoltella. Il Mellini rimase ferito all'addome e al braccio destro. Fu salvato dal proprio portafoglio che parò il colpo in direzione del cuore.

Stanotte, a Rio Marina, il commissario di pubblica sicurezza e il tenente dei carabinieri eseguirono cinque arresti di persone gravemente indiziate di aver sparato contro il comm. Mellini. Il pattuglione di Porto Ferrao, fece anch'esso alcuni arresti. I cinque arrestati sono operai sindacalisti, ed uno di essi è segretario della lega fra la gente di mare.

Le tragedie della pazzia.

LONDRA 30 (N). Si telegrafa da Nuova York che in un accesso di pazzia in seguito alla morte della moglie un tale Edward Bennett si uccise, dopo aver ucciso a revolverate anche i suoi tre figliuoli: un ragazzo di sei anni e due bambini dell'età di 4 e 2 anni. Il Bennett lasciò una lettera commovente, diretta al parroco, nella quale descrive la morte dei bambini.

Il suicidio di due esaltate.

LEOPOLI 30 (N). Nel cimitero di Liszakow si sono trovate uccise con revolverate al cuore due amiche: Michelina Adamancick d'anni 22, bustaia, e la ventenne Maria Dutek, commessa di commercio. Esse avevano portato con sè dei libri di poesie polacche. Uno era aperto alla pagina in cui c'era una poesia intitolata: «Commiato dal mondo» e su d'un biglietto da visita stava scritto: «Noi siamo diverse dalle altre persone; non potevamo vivere come volevamo e perciò abbiamo risolto di morire insieme nella stessa fossa!».

Le due ragazze erano evidentemente esaltate dalle lettura.

Collisione in mare; cinque vittime.

LONDRA 30 (N). Il piroscafo inglese «Cleaner», proveniente dal porto di Grimsby, collise nel Mare del Nord con un piroscafo proveniente da Cardiff. Cinque marinai del «Cleaner» annegarono; gli altri furono salvati.

Il volo d'un aviatore rumeno e la superstizione del pope e dei contadini.

BUDAPEST 30 (N). A Palacsfalva, in occasione di feste organizzate dalla società di cultura rumena «Adria», l'aviatore rumeno Vlaiku intraprese un volo alla presenza di circa 8000 contadini rumeni, i quali alla vista dell'aeroplano volante furono presi da una specie di timore e si posero a urlare. Un pope si gettò bocconi per terra e cominciò a farsi il segno della croce, ciò che fecero anche gli altri presenti.

L'aviatore percorse 78 chilometri in 43' 46".

Nuovi incendi in Ungheria.

GYOER 30 (B). Nella località di Csik-Varda sono bruciate 22 e a Györ-S. Istvan 7 case.

Il giro ciclistico delle tre capitali.
La prima tappa.

TORINO 30 (N). Stamane fu data a Lingotto la partenza ai corridori che partecipano alla corsa delle tre capitali. Dei 56 inscritti, sei si ritirarono: Cuniolo, Foglio, Pratesi, Brizzi, Sonetti e Maubert. La testa venne presa subito da Galletti e Ganna, seguiti a ruota da Petit Breton e Pelissier.

Ad Asti il primo gruppo arrivò alle 8.45, avendo in testa Aimo; seguivano Canepari, Galletti, Beni, Pelissier; poi Petit Breton, Bruschera, Ariocci, Albini, Corlaita. I corridori procedevano a passo velocissimo; ma appena fuori la porta di città, avvenne un grave incidente. Il gruppo non potè evitare un carro di artiglieria, ed almeno dieci corridori vi diedero di cozzo, rovesciandosi nella polvere. Petit Breton fu quello che risentì le più gravi conseguenze. Riportò, di fatti, una lussazione al braccio sinistro ed una escoriazione al ginocchio sinistro. Venne trasportato con barella alla sede della Croce Verde, dove ebbe le prime cure. Le ferite non sono gravi; ma per una trentina di giorni e forse più non potrà prendere parte ad altre corse. Anche Bruschera riportò ferite, e pare debba considerarsi fuori di combattimento. Sivocci ebbe una ferita al naso che non gl'impedì di proseguire.

Ad Alessandria arrivò il primo gruppo alle 10.3, con alla testa E. Azzini, Robetti, Galletti, Aimo, Canepari; poi Santhià, Pelissier ecc.

PARMA 30 (N). Sul grande stradone Umberto I si accalca fin dalle ore 15 una folla enorme. Alle 15.25 vengono avvistati i primi corridori: sono Ganna, Durando e Micheletto, che giungono con velocità impressionante. Alle 15.26 arrivano al traguardo in quest'ordine: 1. Ganna; 2. Durando; 3. Micheletto, salutati dagli applausi entusiastici della folla, che invade il viale così che gli altri corridori non possono più passare; ma è impossibile trattenerla. Ne nascono contestazioni e proteste; il pubblico non ci bada, e Ganna è come portato in trionfo attraverso la città.

ASTERISCHI

Nel negozio Michelazzi, un buon quadro del Grimani: la Riva Carciotti, con il bel palazzo che costruì l'architetto Pertsch, in un bagno di calda luce d'oro, come quando lo tocca il sole che declina. Il quadretto ha le migliori qualità del gruppo d'opere del Grimani che più furono ammirate all'Esposizione di Capodistria: un colorito vivo, armonico e brillante applicato a una serena e nitida descrizione della veduta, senza prevalenza del soggettivismo impressionistico, ma anche senza pesantezza, senza cincischiatura; una grazia naturale nel tagliare il motivo, e tutta la scioltezza d'esecuzione di chi ha bene esercitato l'occhio e la mano. E' una delle più simpatiche opere del Grimani, in un genere che ottimamente gli si attaglia: genere che ha la leggerezza del bozzetto e la finitezza del lavoro di amorosa osservazione.

★

Le smanie per la villeggiatura sono perdonate, dacchè le villeggiature incominciano a fare un gran bene alla Lega Nazionale. Anche a Fiesso, una modesta spiaggia vicino a Pirano, i villeggianti, per iniziativa dei giovani, organizzarono un festino e fecero meraviglie. Il giardino della Villa Lucia era illuminato, vi convennero ospiti da Pirano, ospiti da Strugnano; si cantò, si suonò, si declamò, si danzò, si estrassero regali mercè la pesca miracolosa ed altri se ne misero all'asta. Si udirono dei pezzi cantati egregiamente da due signorine ed una briosa canzonetta musicata con estro da un noto professore su parole della signora B. La giovinetta Laura Lucatelli declamò la poesia «La Lega Nazionale» di G. Piazza, ed i giovanetti Mario Jancovich e Mariuccia Laurencich recitarono un dialogo. Il bel festino fruttò alla Lega Nazionale l'importo di 356 corone.

CRONACA LOCALE

Che cosa pensano gli sloveni delle loro scuole.

Gli sloveni, ostinatissimi petenti di scuole quando si tratta di averle dai Comuni italiani e tedeschi, taciono volentieri agli altri popoli ciò che essi hanno saputo creare in fatto di scuole nei paesi dove incontestabilmente hanno il diritto di fondarle, di dirigerle e di amministrarle. Ma ragionando fra loro e quando credono di non essere uditi, confessano anch'essi che non v'ha paese dove l'istruzione pubblica sia in condizioni più misere che in quella Carniola nella quale avrebbe il più libero campo di manifestarsi il genio scolastico creativo della nazione slovena.

In questi giorni gli sloveni clericali della Stiria strepitano di voler la divisione del Consiglio provinciale scolastico: le scuole slave sieno amministrate dagli slavi; i tedeschi si contentino di amministrare le tedesche. Ma gli sloveni liberali scuotono il capo. Cattivo affare si farebbe a togliere dalle mani dei tedeschi le scuole slovene; poichè per quanto le amministrino da tedeschi, è sempre meglio che se le amministrassero gli slavi. E un giornale, lo «Slovenski Narod», mette le sue obiezioni in chiare note:

«Noi siamo contrari alla divisione del Consiglio scolastico provinciale per questa unica ragione, che non vogliamo si acclimatizzino anche nella parte slovena della Stiria quelle condizioni scolastiche dalle quali è depressa l'istruzione pubblica nella Carniola. Chiunque ragioni equamente e spassionatamente deve convenire che nella Stiria inferiore si fa per le scuole slovene incomparabilmente di più che non sia fatto nella nostra Carniola, benchè ivi l'amministrazione scolastica sia in mani tedesche e da noi in mani slovene. Nella Stiria sono quasi dappertutto scomparse le scuole di una classe sola; l'infimo villaggio di montagna ha almeno una scuola di due classi; dovunque si creano nuovi istituti d'istruzione, e inoltre nell'assunzione delle forze insegnanti si ha riguardo a capacità ed a qualifiche, e non già come da noi a tendenze politiche. E gli edifici scolastici! Essi si differenziano come il giorno e la notte! Se noi adunque, per queste condizioni notorie, ci opponiamo alla divisione del Consiglio provinciale scolastico stiriano, ciò è del tutto naturale, poichè non vogliamo che anche nella Stiria la scuola slovena cada a così basso livello come attualmente nella nostra Carniola».

Dunque, nella «loro Carniola», gli sloveni ammettono che la scuola popolare si trova nelle più cenciose condizioni. Scuole di una classe sola; edifici scolastici che fanno la figura di antri notturni vicino a quelli delle confinanti provincie; maestri scelti non per qualifiche e per capacità, ma per tendenza di politicanti! Che cosa si vuole di peggio? E sono poi questi sloveni che fanno la boccuccia quando si citano loro le esemplari dieci scuole slovene di parecchie classi che il Comune di Trieste mantiene per loro nel suburbio e sull'altipiano!

Ma v'ha anche di più. Mentre le condizioni scolastiche della Carniola, per ammissione degli stessi slavi, son tali che esigerebbero un'azione assidua di cittadini per la redenzione e l'elevazione della scuola nell'interno della provincia, quali sono i problemi scolastici che interessano i carniolini? Mettere ostacoli all'Università italiana di Trieste; far propaganda e raccoglier denari per rafforzare le scuole conquistatrici della Cirillo e Metodio nelle città italiane; circuire il Governo perchè moltiplichi sui territori italiani le scuole secondarie slovene, le Magistrali, le industriali e ogni genere d'istituti di coltura, ai quali nei centri slavi della Carniola nemmeno lontanamente si pensa. E i deputati carniolini son tutti fuoco e tutti fiamma quando si tratta di questo movimento d'espansione per emulare la cultura italiana o la tedesca sui territori dove il tenace intelletto di altre stirpi ha creato condizioni di civiltà che nella loro Carniola gli sloveni non hanno saputo creare. O non sarebbe tempo che questi sloveni mettessero la scuola in regola nei loro paesi, prima di far gli insaziabili di scuole nei paesi altrui? O forse ci verrebbe anche nella loro sacra Carniola un po' di linfa stimolante italiana e tedesca?

Un altro tentativo di conquista degli sloveni.

L'assalto alle cariche in seno al Consorzio dei commestibilisti.

Per iersera alle 8, in sala Tersicore, era indetta una radunanza generale degli attinenti al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili. Si trattava fra altro di eleggere la Giunta degli attinenti avendo il capo degli attinenti sig. Toich, rassegnate le dimissioni. Alle 8 erano convenuti parecchi attinenti, non però in numero sufficiente per tenere il congresso secondo le disposizioni statutarie. Alle 8.45 non essendo ancora stato raggiunto il numero legale, il capo degli attinenti, sig. Toich comunicò che sarebbe stato tenuto in seconda convocazione. Frattanto tra i presenti si era manifestata un'agitazione, essendo stato osservato che gli attinenti sloveni, sino allora rimasti sempre assenti dalle radunanze, erano intervenuti compatti e si mantenevano raggruppati a parte, e manifestavano già in vari modi la propria gioia, ritenendo di poter conquistare le cariche della Giunta con i loro candidati. Verso le 9.30, avendo molti degli attinenti abbandonato la sala, il capo degli attinenti dichiarò che, visto essere i presenti in numero tanto esiguo, egli trovava di rimandare il congresso, anche perchè dovevano venire discusse questioni importanti, alla settimana prossima. Gli sloveni uscirono dalla sala, protestando; e, mentre scendevano giù per le scale, iniziarono una dimostrazione al grido di: «Zivio!» Ma sulla via attendevano gli altri attinenti italiani, e ogni loro velleità al riguardo venne frustrata. Fra essi e gli altri che attendevano avvenne un vivo scambio di apostrofi. Poi gli sloveni si decisero a battere in ritirata e se ne andarono.

A tutela degli operai delle tipografie, delle litografie e delle fonderie di caratteri.

Come il telegrafo ci ha annunciato, è stata pubblicata l'ordinanza ministeriale 29 agosto 1911, contenente le prescrizioni per la tutela della vita e della salute degli addetti ai lavori di tipografia, di stamperia e di litografia. L'ordinanza è divisa in cinque capitoli con 18 paragrafi.

Norme generali.

Nel primo capitolo sono determinate le norme secondo le quali devono essere costruiti ed aereati i locali di lavoro, per i quali si prescrivono 15 metri cubi di aria e 3 metri quadrati di spazio per ciascun operaio; sono inoltre fissate norme per i sotterranei, per la divisione speciale dei singoli locali per singole opere; norme per le precauzioni da prendere contro le macchine bronzatrici, per la costruzione, la lavatura o la spalmatura dei pavimenti, per la lavabilità delle pareti; è pure prescritto l'uso e l'assetto di sputeruole, di lavabi, di guardarobe, di refettori per i lavoratori notturni, e altre norme riguardano la forma e l'uso di ripari atti ad evitare infortuni presso alle rotative o nel trasporto di materiali, le misure precauzionali contro i gas, contro i vapori, contro l'irradiazione del calorico, e sulla necessità di mettere piatti di latta sotto alle macchine compositrici.

Questo primo capitolo della legge che fu elaborata dalla Commissione contro gli infortuni, tende sopratutto a ridurre al minimo il pericolo del saturnismo, malattia cui sono esposti i lavoratori che trattano materiali di piombo: a questo scopo tendono appunto le norme per la aereazione e per la divisione dei locali e quelle per la spalmatura e per la lavatura dei pavimenti.

Il capitolo secondo, che contiene le

disposizioni contro gli infortuni,

prescrive limiti di tempo per alcune operazioni, la misura dei materiali incendiabili che si possono tenere nei locali di lavoro e le vesti (strette, non svolazzanti e senza maniche larghe) che devono portare le donne presso alle macchine. Per i primi soccorsi si prescrive di tenere a disposizione alcune sostanze medicamentose. E' proibito di adibire donne o apprendisti sotto ai 16 anni a tutti quei lavori nei quali non è possibile evitare un insudiciamento con colori di piombo già preparati. Si possono impiegare donne, oltre i 17 anni, nel lavoro di bronzatura e nei lavori di divisione, di spartizioni, di immagazzinamento e di impacco nelle fonderie di caratteri. Resta vietato di adibire ragazzi sotto i 16 anni a lavori di pulitura che abbiano per conseguenza il sollevamento di polvere, ad esempio la bronzatura, la soffiatura delle cassette dei caratteri.

Il capitolo secondo contempla ancora l'illuminazione, il riscaldamento, l'aereazione e la ventilazione dei locali; prescrive una cotidiana lavatura dei pavimenti e delle pareti, la posizione dei tavoli e dei banchi sotto i quali non deve poter far deposito la polvere, la frequente pulitura a secco delle cassette sulle quali la data d'ogni pulitura dev'essere visibile; una semestrale operazione generale di pulizia per locali e per attrezzi. Infine questo secondo capitolo negli ultimi paragrafi tratta dei colori di piombo, dell'abito di lavoro (si obbliga il padrone a far lavare e spolverare gli abiti di lavoro), degli apparati respiratori che devono essere in riserva, della comodità di aver acqua e materiali per la pulizia. E conchiude determinando

gli obblighi degli operai.

Oltrechè seguire le disposizioni legali prese dall'industriale, gli operai devono usare le vesti da lavoro e gli oggetti di riparo indicati dall'ordinanza; lavarsi dopo la chiusura o dopo ogni interruzione del lavoro viso, bocca e mani; conservare i loro abiti soltanto nel guardaroba; assoggettarsi regolarmente alla prescritta visita medica; rivolgersi al medico delle Casse distrettuali o di istituti equiparati al primo sintomo d'avvelenamento saturniano. E' proibito ai lavoratori di portare, di conservare e di usare cibi e bevande alcooliche nei locali di lavoro, di fumare, di entrare nell'eventuale refettorio con gli abiti di lavoro e senza aver fatto completa pulizia; ed è severamente vietato di sputare nelle officine.

Importante in questo capitolo è la proibizione dell'impiego di ragazze e di giovanetti in determinati lavori. Oltre a ciò hanno speciale valore l'obbligo fatto agli operai di annunciare i primi sintomi di saturnismo e le severe norme igieniche prescritte.

Il terzo capitolo tratta dei

doveri degli industriali.

L'imprenditore di una stamperia o di uno di questi esercizi che sono contemplati nell'ordinanza, deve tenere nei locali una copia di questa ed un'indicazione, riveduta dalle autorità industriali, dello spazio riservato agli operai, della sua cubatura, della sua aereazione e del numero di addetti che in esso può trovar posto conforme alle prescrizioni.

Il padrone inoltre deve distribuire tra gli operai un foglio contenente le prescrizioni contro il saturnismo, foglio che è allegato alla legge. Oltre a ciò il proprietario deve effettuare, anche incaricando qualcuno del personale, che tutte le prescrizioni dell'ordinanza sieno rispettate.

Una novità importante dell'ordinanza è la fissazione della

visita medica

trimestrale che deve essere compiuta, previo avviso ai proprietari, su tutti gli operai dal medico addetto alle autorità industriali per avvertire ogni primo sintomo di avvelenamento di piombo. Senza permesso degli industriali la visita, che si deve fare nelle officine, non si può attuare nelle ore di lavoro. Il medico deve riferire l'esito della visita al proprietario degli esercizi e denunciare ogni caso d'avvelenamento e al medico delle casse a cui è inscritto l'operaio e all'autorità industriale. La constatazione dell'avvelenamento, sia progredita, sia iniziale, porta come conseguenza, fino ad avviso medico contrario, la sospensione dal lavoro. Si fa obbligo ai colpiti e agli astanti di denunciare immediatamente ogni infortunio.

Il capitolo quarto contiene le pene sancite per i trasgressori dell'ordinanza, ed infine il quinto ed ultimo prescrive che l'ordinanza per le officine esistenti debba entrare in vigore dopo un anno dalla sua data (cioè il 29 agosto 1912) e per le nuove, cioè per quelle sorte dopo il 29 agosto corr., immediatamente.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Dal capitano Biagio Cobol e consorte per non esser intervenuti alla festa con pesca miracolosa in Giusterna-Provè, cor. 10.

16.o contributo da un gruppo di Vetturiani di via Giosue Carducci, cor. 4.

Raccolte dai «Cavalieri della Morte» al Caffè Chiozza, per mancie, cor. 17.22 (pro Ricreatorio). - Inaugurando la stalla dell'amico R., raccolte da Andrea Gnampolo cor. 4.60.

Ricreatorio della Lega Nazionale. - Le gare di nuoto. Ieri, sull'amena spiaggia di Muggia, con un tempo magnifico, si svolsero le gare finali di nuoto fra gli allievi del Ricreatorio della Lega Nazionale. Degli inscritti, ragazzini dai 12 ai 13 anni, tutti bene allenati, pochi mancarono all'appello. Fra le gare, importantissime quelle dei campionati. Alle 9 fu dato il segnale di partenza della gara d'incoraggiamento (metri 50 in linea retta), alla quale parteciparono sei degli otto inscritti. Arrivarono, primo Guglielmo Veticogna in 54"; 2.o Luciano Demarchi in 1'9" e 2 quinti; 3.o Augusto Muccioli in 1'10" e 3 quinti. Alla gara di resistenza junior (m. 100 con viraggio) si presentarono nove su dieci inscritti col seguente risultato: 1.o Alberto Pinter in 2'22" e 1 quinto; 2.o Giuseppe Prester in 2'25"; 3.o Cesare Rizzardi in 2'26" e 2 quinti; 4.o Gastone Loik in 3'10" e 4 quinti. La gara sul dorso (m. 50 in linea retta), ebbe cinque soli partenti e fu 1.o Ruggero Paolich in 1'13" e 3 quinti; 2.o Giovanni Letnik in 1'25"; 3.o Nicolò Petronio in 1'35" e 4 quinti. La più importante gara della giornata fu quella per il Campionato di resistenza del Ricreatorio per il 1911 (m. 200 con viraggi). Al «via» partirono tutti gli otto inscritti; tosto si vide l'allievo Riolfatti prendere con molta agilità la testa e mantenerla quasi per tutto il percorso, seguito sempre da Sigismondo Nascinbene, il quale con una volata finale lo passò e giunse primo al traguardo, per due quinti, in 4'40" e 3 quinti; 2.o Elio Riolfatti in 4'41"; 3.o Sirio Tomburus in 4'43" e 2 quinti; 4.o Mario Snidersich in 4'45" e 4 quinti. Durante il percorso si ritirarono tre allievi. Dopo questa fu iniziata l'ultima gara per il Campionato di velocità del Ricreatorio per il 1911 (m. 75 in linea retta). Già da principio si staccarono dal gruppo gli allievi Mario Snidersich e Antonsich e nuotando con una bella andatura si disputarono il campionato, finchè il primo con vigorose bracciate riuscì vincitore tagliando il traguardo in 1'32" e 2 quinti; 2.o Attilio Antonsich in 1'34", 3.o Schott Giona in 1'42" e 4 quinti. Il m.o Tonini fungeva da cronometrista e il sig. Luigi Tamaro dirigeva le riuscitissime gare. Alle 11.30 gli scolari, contenti delle vittorie riportate dai loro condiscepoli, erano già di ritorno al Ricreatorio.

Nella quarta pagina: **I pericoli dell'uso della parola «Italia». - I casi di idrofobia nel distretto di Pola.** - Nella quinta pagina: l'**Appendice: «I bisognosi».**

La Federazione generale degli esercenti ed il dazio consumo

Iermattina alle 11, la Federazione generale degli esercenti il commercio al dettaglio e le piccole industrie del Litorale radunò, com'era stato annunciato, i delegati del «Comitato generale esecutivo» per trattare in merito alla deliberazione presa nei singoli distretti per indurre l'Amministrazione di finanza a stipulare la convenzione solidale pro dazio-consumo con gli esercenti dell'Istria e del Goriziano. Intervennero numerosi i delegati di Pola, Gorizia, Parenzo, Pirano, Muggia, Monfalcone, Orsera, Rovigno, Albona, Buie, Orsera, Ronchi, Fiumicello, Staranzano; altri delegati della Regione inviarono la propria adesione telegraficamente od in iscritto.

Il presidente della Federazione ing. de Guarrini saluta i convenuti in nome della Federazione stessa ed incarica il segretario della Federazione, sig. Pola, di riferire sull'argomento.

Il segretario, dopo aver ricordato che nei comizi tenutisi dagli esercenti e rispettivamente dai delegati dei vari consorzi, fu votata l'accennata deliberazione riflettente la istituzione di consorzi pro dazio-consumo fra gli esercenti stessi, come è stabilito anche da una legge del 1826. La Federazione ha subito presentato il relativo memoriale all'Amministrazione di finanza, ma ora spetta al Comitato esecutivo convocato oggi discutere e deliberare sull'agitazione da estrinsecare e le altre pratiche da esperire per raggiungere l'ideato scopo. Rileva quindi come il proposito della Federazione fu da parte della stampa di Pola vivamente combattuto. Egli ora non intende di entrare in polemica con quei giornali, ma deve rilevare che da ogni parte gli esercenti hanno aderito e che anche il Comune di Parenzo mandò il suo plauso. La questione del dazio-consumo ha la sua storia, e tutti gli esercenti ricordano come essi venivano sfruttati, quando l'esazione del dazio-consumo era affidata nella Regione ad appaltatori privati. Questi, però, avevano una tattica speciale, e sfruttavano la situazione cercando di non far gridare i Comuni maggiori; ed è perciò che anche oggi che il dazio-consumo è nelle mani della Finanza, si riscontrano per parecchi Comuni entrate inferiori a quelle verificatesi sotto il regime degli appaltatori. Vero è che gli appaltatori sapevano ben tenersi in bilancia, ma sapevano anche guadagnare bene, e lo dimostra il fatto che, soltanto nel Goriziano, in un anno, ebbero degli utili netti di oltre 160.000 corone, pur versando alla città di Gorizia un canone superiore a quello versato in precedenza. Il relatore conclude affermando che il dazio-consumo, lasciato in propria regia agli esercenti, verrebbe a sollevare di molto le condizioni economiche degli stessi e potrebbe giovare a far diminuire i prezzi, sopratutto del vino al dettaglio. Necessita naturalmente ottenere dalle Giunte provinciali l'accettazione di un compromesso, e più particolarmente preme sapere, ove il compromesso venga accettato dalle stesse, a quanto esse vogliano stabilire il contributo di dazio-consumo che i Consorzi dovrebbero versare alle Provincie stesse, rispettivamente ai Comuni, poichè è su questa base che il Comitato esecutivo dovrà poscia decidere a sua volta se sia conveniente accettare i compromessi. Naturalmente importa poi che i Consorzi abbiano la sicurezza di esistenza per un periodo di anni, poichè non potrebbero accettare la fissazione di un contributo senza aver la possibilità di resistere a crisi eventuali che potessero manifestarsi, come ad esempio si è avuta nell'anno in corso, in cui la crisi è stata grave sia per il cattivo raccolto del vino, sia per la deficienza delle carni.

Il relatore espone poi un progetto di compromesso da presentarsi alle Giunte provinciali per avviare sulla base dello stesso trattative; su ciò si apre la discussione, alla quale prendono parte delegati di Pola, di Gorizia, Buie e Parenzo. Dopo lunga e minuziosa discussione, l'assemblea, aderendo alle vedute degli oratori, delibera di inviare una sollecitatoria alle autorità competenti, per la chiesta istituzione dei Consorzi; di chiedere il compromesso alle Giunte provinciali sulle basi del progetto che l'assemblea approva in massima; riservandosi di decidere a tempo e luogo sulla istituzione dei Consorzi, che saranno autonomi, e la cui sorveglianza verrà affidata alle Giunte.

Il presidente comunica che fra i deputati della Regione invitati al congresso, l'on. Candussi Giardo scusò la sua assenza perchè indisposto, dichiarandosi sempre pronto ad appoggiare gli interessi della Federazione. E' presente, invece, il deputato on. Spadaro, il quale trova giustificata la domanda della Federazione e promette di appoggiare il movimento per quanto sta in lui.

La radunanza quindi si scioglie.

All'Ippodromo di Montebelo

Il programma del primo giorno

Ieri arrivarono qui da Baden i trottatori «Fred Leyburn», «Custer», «Loustic» (francesi) e «Fellow Dillon» (austriaco). Dal regno vicino arrivarono «Miss Elyria» americana, «Cavallotti», «Laura», «Miss Good», «Menicuccio», «Fiordaliso», «Imperatore», «Sandrone», «Biancospino», tutti italiani, e lo stallone americano «Adboo». Tutti i nuovi arrivati entrarono nelle scuderie dell'Ippodromo.

Ieri mattina il «driver» Facchinello fece due prove con l'americano «Governor Francis». Il bel cavallo, trottatore di gran classe, trottò il miglio a buona velocità senza bisogno di essere spinto.

Uscirono pure in pista per prove di velocità l'americana «Mistrel Wilkes» sotto la guida di Della Marra, «Ada Watson» del sig. A. Wulz, che fu guidata da Nello Colzi, e «Pirro» affidato ormai da tempo al «driver» Sani.

Stamane sarà pubblicato il programma per la prima giornata di corse (3 settembre p. v.), le quali incominceranno alle 2 pom.

L'inaugurazione del «meeting» non poteva avere corsa più importante, giacchè la giornata incomincierà col premio «S. Donà», cor. 1500, per dilettanti, prova unica su 2420 metri. Gli inscritti sono 14, tutti partenti allo «start», e fra questi (caso quasi eccezionale su tutte le altre piste), si trovano quattro americani: «Ada Watson», «Minnie H.», «Alton» e «Medium Line»; come si vede, quattro trottatori da corse internazionali in proprietà di dilettanti. Gli altri 10 sono: «Lord G.», «Illuskam», «Cleveland», «Dewet», «Borrowmann», «Regent», il nuovo acquisto del dilettante concittadino sig. Nino Genel, «Van Tassel», «Ocitoe Kuser», «Giolitti» e «Belfounder».

Il premio «Grado», cor. 1600, per cavalli italiani e a.-u., prova unica da 2420 a 2560 metri, ha raccolto 41 inscritti.

Per il premio «Ponte di Brenta», cor. 3000, per puledri italiani e a.-u. di 3 anni, vincere due prove sul miglio, vi sono 13 inscritti.

Il premio «Giuseppe Rossi», cor. 5000, vincere due prove sul miglio, con grande medaglia d'oro per il cavallo che trotterà la distanza in meno di 2'10" e tre quinti, sarà disputato da 12 trottatori, e cioè sei americani, cinque francesi e un austriaco.

Nel premio «Firenze», cor. 2000, per cavalli italiani e a.-u., prova unica da 2420 a 2500 metri, vi sono 25 inscritti.

Nella corsa eventuale per il premio «Montebello», cor. 1000, prova unica, da 1700 a 1780 metri, sono inscritti 22 cavalli.

Elrgizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Francesco Cillia, dalla signora Domenica ved. Ströll cor. 20, dal sig. Antonio Ströll cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Chaudoux, dai signori Girolamo Vittorio Terni cor. 30, a favore della Guardia medica; dall'erede di E. de Graffenried e figlia cor. 10, dal cav. Massimiliano Brunner cor. 30, dal dott. Alessandro Afenduli cor. 25, a favore degli Amici dell'infanzia; dai signori Arturo e Maria Scherl cor. 30, dai signori Carlo Boisde-Chesne cor. 100, Paolo Büsch cor. 50, Alberto Pozzy cor. 20, Giacomo Amman cor. 10, a favore della Società elvetica di soccorso; Alessandro Servadio cor. 20, a favore del Gremio dei sensali di Borsa.

Per onorare la memoria del sig. Stefano Stavro, dal sig. Alessandro Gialussi cor. 50 a favore della Guardia medica e cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia per l'Ospizio marino; Giovanni Glanzmann e consorte cor. 30, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla signora Penelope Afenduli cor. 50, a favore della Società per la difesa dei minorenni; dal sig. Enrico Pardo cor. 25, a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dal sig. Giovanni de Scaramangà cor. 50, dalla Direzione della Società delle Corse cor. 300, a favore del fondo «Antonio de Volpi» della Società delle Corse; dal dott. Pietro Xydias cor. 30, a favore della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Scaria, dai signori Enrico Bremitz e consorte cor. 20, a favore dei poveri della Comunità elvetica.

Per onorare la memoria del sig. Adolfo Berger, decesso a Vienna, dai signori Vittorio e Yole Finzi cor. 20, a favore dell'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Per onorare la memoria del cugino cap. Natale Tomanovich, dalla signora Olga ved. Tomanovich cor. 20, a favore dei poveri della Comunità serbo-orientale.

★ L'elargizione del signor Michele G. Stavro, per onorare la memoria del sig. M. Stavro, a favore degli Amici dell'infanzia, era di cor. 100, e non 10, come venne erroneamente pubblicato ieri.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero: c. 50 dai sig.ri Giuseppe e Giannina de Vida.

— Per onorare la memoria del sig. Etienne M. Stavro genero del loro collega sig. Giovanni cav. Costi, i rappresentanti della Società «Tergesteo» sig.ri Carlo Ganzoni e Antonio Tiani largirono al Fondo pensioni dei custodi dell'Associazione dei commercianti cor. 50.

— Il dott. Giorgio S. Megari elargì alla Guardia medica cor. 20, per onorare la memoria del signor Carlo Chaudoux.

— La Riunione Adriatica di sicurtà, per onorare la memoria del consigliere d'ammin. signor Carlo Chaudoux, ha rimesso alla Presidenza municipale cor. 100 per scopi di beneficenza (già assegnate).

Notizie sanitarie. Casi nuovi di colera accertati nelle ultime 24 ore: Nessuno.

Un caso, clinicamente molto sospetto, fu riscontrato ieri in persona del carradore avventizio Giovanni Babuder. Verso le 5 pom. la Guardia medica fu avvertita che davanti al «hangar» N. 17 al Punto franco un uomo era stato preso da gravissimo malore con sintomi sospetti. Avvertito l'Ufficio municipale d'igiene si recarono tosto sopraluogo il sostituto protofisico dott. Merlato e il medico della Stazione centrale di soccorso dott. Guastalla e trovarono il Babuder disteso sopra un sacco nella località indicata in condizioni gravissime che gli impedivano perfino di articolare parola. Il quadro clinico è quello tipico del colera asiatico; oltre che da crampi alla regione poplitea il Babuder presentava pure crampi alle piante dei piedi.

Il dott. Merlato dispose tosto per l'immediato invio dell'ammalato alla Maddalena, dove pure furono mandati in osservazione il giornaliero Pietro Fabro che l'aveva assistito e la guardia di p. s. N. 318 che si trovava presso di lui. Si procedette pure alla rigorosa disinfezione del luogo dove il Babuder era giaciuto.

L'Ufficio municipale d'igiene, non essendo il malato in grado di pronunciar parola, incontrò gravi difficoltà per stabilirne l'identità. Riuscì tuttavia a rilevare tra l'altro che il Babuder, carradore avventizio, soleva dormire o nelle corti o nelle stalle dove prestava servizio. Recentemente aveva prestato l'opera sua nello stallaggio Giacomin di S. Giovanni di Guardiella N. 1044.

Alla Maddalena dove fu accolto in istato quasi asfittico, il Babuder fu assoggettato ad alcune iniezioni endovenose di siero anticolerico. A tarda ora di notte il suo stato continuava a mantenersi gravissimo. Mentre scriviamo è in corso l'esame batteriologico.

Un altro caso, che non appare però grave per quanto dia adito a qualche sospetto, si verificò pure al Punto franco alle 7.40 pom. nel bracciante Domenico Cosciancich, di 20 anni, che lavorava a bordo dell'«Alice» dell'Austro-Americana e che fu colpito da vomito e diarrea davanti al «hangar» N. 9. Anche questo fu tosto inviato alla Maddalena e con lui furono pure mandati in osservazione cinque braccianti che avevano lavorato con lui, e cioè Giuseppe Marcuzzi, di 17 anni, abitante in via della Caserma N. 14, Enrico Cepirlo, di 18 anni, abitante in piazza Donota N. 7, Bruno Grego, di 18 anni, abitante in piazza Donota N. 7, Roberto Buda, di 17 anni, abitante in via del Coroneo N. 13 e Vladimiro Devetach, di 18 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 5.

Funerali. Ieri alle 4 del pomeriggio seguirono i funerali del compianto signor Carlo Chaudoux. Il feretro racchiudente la salma giunse con un treno della ferrovia dello Stato, alle 4 pom., accompagnato dal fratello, dalla sorella e dalla cognata dell'estinto. Alla stazione di Campo Marzio erano convenuti il Corpo consolare, il presidente della Camera di commercio, parecchi membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione della Cassa di risparmio, la Direzione centrale della Lega Nazionale e del Gruppo locale, dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, della Comunità elvetica, della Previdenza, delle Sale di lavoro con macchine da cucire, ecc. Messo quindi, il feretro su un carro di I.a classe dell'impresa Zimolo a due cavalli, si formò il corteo, che, preceduto dal pastore evangelico dott. Schalandek, attraversò la città. Seguivano il feretro i congiunti dell'estinto, le rappresentanze e numerosi amici, in oltre ottanta carrozze. Su un carro apposito erano state collocate le ghirlande, numerosissime, fra esse se ne notavano due, grandiose, con nastri e dedica della Camera di commercio di Trieste e della Cassa di risparmio triestina. L'imponente corteo si sciolse al Cimitero evangelico, dove la salma tra la commozione dei presenti venne tumulata nella tomba di famiglia.

La conferenza per la statistica provinciale si terrà quest'anno a Czernowitz, ai primi d'ottobre. La annuale riunione dei rappresentanti delle Provincie coi delegati dei Ministeri e della Commissione centrale di statistica avrà questa volta particolare importanza perchè vi si dovranno prendere gli accordi concreti per quella statistica delle finanze comunali che compiuta contemporaneamente e con uniformità di criteri in tutto lo Stato deve formare la base della riforma finanziaria degli enti locali da tanto tempo invocata.

Le migliorie ottenute dai tappezzieri decoratori di stanze. Come a suo tempo riferimmo, i lavoranti decoratori di stanze aderenti alla Camera del lavoro, presentarono pel tramite della stessa ai maestri tappezzieri e ai depositari di oggetti da tappezzeria, un memoriale con il quale chiedevano parecchie migliorie. Fu deciso che tanto il Consorzio fra maestri tappezzieri quanto gli operai avessero eletto dei rappresentanti a discutere la questione; e il Consorzio nominò a delegati i signori Ernesto Urban e Carlo Bachschmidt, e gli operai nominarono i colleghi Antonio Anders e Cristiano Blezza, che alla loro volta furono assistiti dal presidente della Camera del lavoro sig. Rovere. Le trattative avviate finirono con un completo accordo; e iersera alle 8, nella sede della Camera del lavoro, venne presentata agli operai la convenzione stabilita fra i delegati eletti dalle due parti. Gli operai si dichiararono unanimemente soddisfatti dei risultati e aderirono alla convenzione stessa. Detta convenzione viene a regolare su una base unica di tariffa le varie prestazioni, ed importa un aumento del 12% circa sulle mercedi vigenti anteriormente. L'orario, poi, è così stabilito: nell'estate, dalle 7 ant. alle 6 pom. e, nell'inverno, dalle 8 alle 5. I lavori eseguiti nella notte verranno pagati con l'aumento del cento per cento. Per i lavori fuori del perimetro di città è stabilito che i principali pagheranno agli operai 1 cor. per il pranzo; per lavori da eseguirsi fuori di città, oltre le spese di viaggio, i principali pagheranno agli operai cor. 4 al giorno quale indennizzo di vitto e d'alloggio. La chiusa dei conti verrà fatta al venerdì e la mercede verrà pagata al sabato, intendendosi che la settimana principia al sabato mattina. I lavoranti che prima della conclusione del presente accordo percepivano, per lavori speciali, mercedi superiori a quelle stabilite dalla tariffa, riceveranno un aumento proporzionale a quello che ricevono gli altri operai. La convenzione è obbligatoria per i principali tutti, come per tutti gli operai e avrà la durata di un anno e potrà essere disdetta reciprocamente un mese prima e poichè si ritiene andata in vigore il 28 corrente, abbraccia anche la settimana in corso. Nel caso eventuale di divergenze, giudicherà inappellabilmente la commissione firmataria della convenzione, costituita in Giudizio arbitrale. Copia della convenzione verrà diffusa a stampa ed esposta in luogo visibile in ogni officina e laboratorio della categoria. In chiusa dell'adunanza, l'assemblea votò un atto di ringraziamento alla Camera del lavoro per la sua pro

e nominò un delegato a far parte Comitato di delegati eletto dalle or-zzazioni della Camera del lavoro per campagna da farsi onde cercare di inare la data fissa del 24 agosto per sloggi, poichè essa non solo porta in-modo ai cittadini, ma reca danno, per ini diverse, alle varie categorie di oratori.

nanze sociali. L'Associazione Ter- terrà questa sera 31 corr., ore 9 nel Restaurant «Al Conte Verde», uale congresso ordinario col seguen-dine del giorno: 1. Lettura dell'ulti-P. V.; 2. approvazione del bilancio; zione della direzione; 4. eventuali.

La Cassa di protezione fra lavoranti ucchieri terrà martedì 5 settembre, 8.30 pom., nella sede sociale (Camera del Lavoro), una seduta per discutere omenti che riguardano la classe dei anti barbieri.

vegni sociali. L'Unione velocipedi- terrà oggi alle 9 pom. il solito con- del giovedì all'Hôtel Moncenisio. Il Circolo famigliare «Diana» darà dalle 8.30 alle 10.30 un tratteni-to di danza nella sala Nichetto a tebello.

Stasera alle 8 il Circolo esperantista una serata di conversazione.

Per Barcola. Il celere piroscafo «San tos» farà corse per Barcola partendo Trieste (molo S. Carlo) alle 6.15, 7.15 pom., e da Barcola alle 6.45, 7.45 pom.

nte di pietà. Il Monte di pietà por-mani in vendita gli oggetti preziosi gestione N. 128 assunti nel mese di mbre a biglietto rosso e precisamen-al N. 175000 al N. 178400.

UN BOSCO IN FIAMME

Duemila pini distrutti.

notte coloro che hanno le finestre mare o che passavano, rincasando, le rive, potevano assistere da lon- guardando in direzione di Sistiana, un magnifico spettacolo di paesaggio eggiante.

mezzanotte, dal castello di Miramar telefonava ai vigili che negli opifici Aurisina, dove ci sono le polle, era ato un grande incendio. Un treno mpagna mosse a quella volta agli del tenente Uxa e si fermò a Santa dove i vigili discesero e cammi- in direzione del mare per circa ventina di minuti arrivarono sul dell'incendio. Non avevano pre-oco, come si credeva, gli impianti pompe dell'Aurisina, ma bensì il sovrastante attaccando i vecchi per una estensione di circa 50.000 quadrati. Il tenente Uxa coi suoi aiutato dalle guardie campestri, endarmi col loro capoposto Potot-dagli addetti alla ferrovia e dagli di Santa Croce, mise mano al- di spegnimento, con alacrità, da le parti. Fu un lavoro arduo e lun- come il vento soffiava in direzione este, per cui le pinete correvano im- pericolo, il capitano Chaudoin abbattere un centinaio di pini. rava che il fuoco non dovesse terminare. Alle sette del mattino i stanchi ed esausti, furono sostituiti tri, giunti col treno agli ordini del no Chaudoin. Il fuoco fu spento alle undici di iermattina. I vi- aggregati di Prosecco furono colà di guardia.

fuoco distrusse circa duemila pini. ause del fuoco non si conoscono. l'incendio è dovuto a una favilla da un treno o dai camini delle e d'Aurisina.

altro incendio. - 200 quintali di fumo. Ieri, alle 4 e un quarto pomeriggio, dall'officina Galatti fu nato all'appostamento principale vigili, che in Santa Maria Madd. in-, nella casa rustica del contadino Mislei, era scoppiato un incendio. un treno di campagna e con la pom-vapore i vigili, col comandante doin, si recarono sul luogo, ove fu tato che erano preda del fuoco cin- grandi mête di fieno del quantita- complessivo di 200 quintali. L'opera estinzione fu lunga e laboriosissima per il fatto che si dovette attin- l'acqua ad un pozzo distante circa metri. Il fuoco fu domato del solo alle 11 di sera circa. Il danno, corone, è coperto però da assicu-e.

improvvisa. Ieri alle 3.30 pom. villa Tedeschi si avvertiva la Guar-dica che sulla Pendice di Scorcola un uomo che giaceva a terra colto provviso malore. Accorse il dottore zione e trovò un uomo, civilmente il quale era già morto, molto pro-ente per paralisi cardiaca. Avver-spettorato di p. s. di Gretta, un uf- di polizia si recò ad assumere i di legge. Da carte rinvenutegli lo tificò per Carlo Antonini, di 27 impiegato.

disposizione presa dal Fisicato il ere fu trasportato nella cappella ria dell'Ospedale, dove ne verrà autopsia.

sa Maestà. Nella casa al N. 15 di la Scalinata abitano alcune fami- baresi, tra le quali ultimamente rono dei dissidi, causati da chiac- di donne. Ierlaltro le donne riat-no briga e se ne dissero d'ogni co- rispettivi mariti, i quali si trova- casa, parteciparono alla baruffa. tratto si vide uno degli uomini, sco Patrono, recarsi al commissa- San Giacomo e poco dopo giun- nella casa alcune guardie di p. s., trassero in arresto i braccianti onio Paparella, di 25 anni, Raf- Fossi, pure di 25 anni, e Matteo Ci- 26 anni, tutti da Bari. Si seppe i tre erano stati arrestati per im- del crimine di lesa Maestà, su del Patrono.

arrestati al commissariato dove condotti negarono i fatti loro at-, ma ciò non per tanto furono trat-

Grave disgrazia a Sistiana. Ieri meriggio, a Sistiana, nelle cave presa adriatica dei lavori portua- venne una grave disgrazia. Il gior- Matteo Bralich, di 28 anni, da d, abitante a Sistiana, era stato to di smuovere un grande sasso, era fermato sul pendio. Egli si posto e, con una leva, mosse la ma non fece in tempo a scansarsi, tra, rotolando, lo investì, gettan- terra. Quando vennero i soccorsi, Bralich fu trovato con la gam- stra fratturata in vari punti. Ebbe cure da un medico che si tro- bagni; poi, con un rimorchiatore presa, venne condotto a Trieste. della Sanità lo attendevano il mbulanza e il sanitario della medica e, dopo altre cure, fu rtato all'Ospedale, ove lo si accol- decimo riparto.

Furto a bordo del «Semiramis». Il piroscafo «Semiramis» trovasi da alcuni giorni all'Arsenale, in riparazione. Domenica scorsa il cameriere di bordo Alfonso Luis, un indiano suddito portoghese, recatosi a messa, trovò, al suo ritorno a bordo, che la sua cabina era stata visitata dai ladri. Entrati rompendo un finestrino, avevano forzato un cassetto e ne avevano rubato 200 rupie in carta, tre lire sterline e mezza, quattro vestiti bianchi nuovi, un orologio e catena d'argento ed un accenditore automatico.

Il furto fu denunciato alla polizia, che ora indaga.

La crocetta rivelatrice.

— Ciò, Pepi, poche parole. Me xe mancà el tacuin con quindise corone e, sicome so che te xe sta ti a farme i pulisi, te prego, de amigo, de restituirmele...

— Senti, Giovanin. Inveze de quindise corone, mi dovaria darte quindise pugni sul muso. No lo fago parche semo amizi...

Ma Giovanni Suhard, facchino, abitante in via dei Montecchi N. 11 e occupato all'Arsenale del Lloyd, era troppo convinto che a fare il colpetto fosse stato il collega, Giuseppe Ladich, di 30 anni, da Radizze, e in questo senso denunciò la cosa alla polizia, dove precisò che il furto era avvenuto in una delle baracche del suaccennato stabilimento, durante la serata. Il Ladich fu subito arrestato. Egli si protestò innocente ma, perquisito, fu trovato in possesso di due pezzi da cinque corone.

— Ah! ah! Go dito mi! - esclamò allora il Suhard.

— Cossa? Cossa te ga dito, pandolo? No posso forsi aver anca mi monede de zinque corone!...

— Sicuro, sicuro! Ma (rivolgendosi al commissario) la guardi, la prego, se una delle monede ga una croseta fatta col temperin....

Il funzionario esaminò le monete, e su una di queste trovò il segno accennato dal Suhard. Il Ladich finì in «domo Petri».

Arresto per sospetto di furto. Il manovale Stefano Mirdich, da Brovo (Bosnia) mentre riposava, nel pomeriggio del 29 corr., in uno dei locali del nuovo albergo costruito alla riva della Sanità, fu derubato del portamonete contenente 90 corone. Quale sospetto autore del furto il danneggiato fece arrestare il proprio collega Pietro Rocinovich, di 16 anni, da Sebenico e, alla polizia, giustificò il suo sospetto dicendo che il giovanotto si era riposato presso di lui. Il Rocinovich si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Arresto per furto di caffè. Giovanni Depol, di 20 anni, facchino, da Manisio, abitante in via Valdirivo N. 14, fu arrestato ierlaltro nel pomeriggio al Punto franco perchè autore del furto di 15 chilogrammi di caffè che gli era stato affidato per il trasporto da un addetto alla «Società per la mondatura del caffè». Per poter asportare il coloniale senza destar sospetti, il Depol lo aveva posto nel sacco dell'avena che un carrettiere teneva sul suo veicolo.

Una mina che scoppia. Due ustionati. Ieri nel pomeriggio a Matterada presso Umago, gli agricoltori Matteo Trento, di 49 anni, e Matteo Alesso, di 20 anni, stavano preparando una mina per far saltare una roccia, quando la polvere si accese e scoppiò. Entrambi ne riportarono gravi ustioni alla faccia ed agli occhi. Ebbero le prime cure dal dott. Radl d'Umago, e furono poi condotti a Trieste con la ferrovia per essere accolti nel riparto oculistico del nostro Ospedale. Fortunatamente, i medici constatarono che gli occhi non erano lesi gravemente.

Travolto da un carro. Il ragazzino di 9 anni Eugenio Seminelli, abitante in via del Molino a vento N. 53, iersera fu travolto da un carro e riportò una ferita al piede sinistro con asportazione dell'unghia dell'aluce e alcune ferite al piede destro. Si recò alla Guardia medica, dove ottenne le cure necessarie.

Sassate. Iersera al Giardino Pubblico il bracciante Luigi Caisutti, di 17 anni, abitante in via del Coroneo N. 9, fu colpito da un sasso lanciato da mano ignota e riportò una ferita al parietale sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

★ Alla stessa istituzione ricorse pure Mario Custrin, di 12 anni, abitante in via dei Piccardi N. 55, il quale era stato colpito al capo da un sasso lanciatogli da un condiscepolo, e riportò una ferita.

Disgraziato accidente. Elio Palmieri, di 28 anni, calderaio, abitante in via della Scaletta N. 2, nel pomeriggio di ieri mentre nell'Arsenale lloydiano, ov'è occupato, stava aguzzando un ferro del mestiere, rimase con la mano sinistra impigliato nella ruota e ne riportò alcune gravi lacerazioni. Accompagnato nell'infermeria gli furono prestate le cure più urgenti. Poi con una vettura fu accompagnato all'Ospedale.

Cadute. Adolfina Wohlfarth, di 40 anni, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 2, ieri cadendo riportò una contusione alla spalla sinistra.

Giordano Piazza, di 3 anni e mezzo, abitante in via Media N. 42, ieri cadendo riportò una ferita all'occipite.

Elio Mayer, di 30 anni, impiegato, abitante alla Pendice di Scorcola N. 420, ieri cadendo riportò una distorsione all'articolazione della tibia sinistra.

Francesco Pechiar, di 7 anni, abitante a Presnizza N. 24, ieri cadendo da un muretto si fratturò il radio sinistro.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Per mano altrui. Giovanni Florenin, di 25 anni, bracciante, abitante in via del Boschetto N. 24, trovò alterco ieri con un suo compagno e fu da questo colpito con un oggetto contundente in modo da riportare una ferita sopra l'occhio sinistro. Ricorse alla Guardia medica.

★ L'apprendista barbiere Pietro Durante, di 14 anni, abitante in via Antonio Caccia N. 5, iersera fu percosso da un lavorante e avendo riportato escoriazioni alla tempia sinistra e al collo dovette recarsi alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Gaspero Licen, di 53 anni, bracciante, abitante in via del Molin grande N. 9, per una ferita al pollice sinistro; Teresa Della Rosso, di 76 anni, abitante in via Tigor N. 15, per una ferita al mignolo destro; Giuseppe Starz, di 42 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N. 70, per una ferita all'indice sinistro; Antonio Rapotez, di 44 anni, muratore, abitante in via della Fonderia N. 4, per una ferita alla mano sinistra; Maria Bisiach, di 22 anni, abitante in via del Rivo N. 17, per ustioni alla mano sinistra ;Maria Miani, di 7 anni, abitante in via Carpison N. 5, per una ferita al piede sinistro; Egidio Morandini, di 19 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 830, per una ferita al piede sinistro.

Corrispondenza aperta. *Giordano.* Dopo la disdetta di finita locazione la visita degli appartamenti deve seguire nei giorni feriali se fra il proprietario e l'attuale inquilino esiste un contratto scritto secondo il modulo della Società fra proprietari di stabili, dalle 11 alla 1 e dalle 4-6, e in difetto di patti speciali dalle 11 alla 1. (Ord. luog. 22 dicembre 1898). — *Padre addolorato.* Possono esercitare in Austria soltanto maestri abilitati presso un istituto magistrale dell'Interno, a meno che non abbia dato qui l'esame di pareggiamento. Si rivolga all'ispettore scolastico distrettuale. — *Povera vedova.* I fratelli non sono civilmente obbligati al mantenimento delle sorelle. Ciò non toglie però che sussista un obbligo morale. — *Martini.* Per fondare una società si devono fare approvare gli statuti. Questi vanno presentati alla Luogotenenza in cinque esemplari: sull'istanza un bollo da cor. 1, gli allegati con bollo da cent. 30. — *Lilly e Harry.* La lettera maiuscola che si trova presso il numero col quale sono contrassegnate le automobili indica la provincia nella quale l'automobile è notificata. Così A significa Austria inferiore, K Regione Giulia ecc. — *Nella curiosa.* Per eseguire la respirazione artificiale ci sono vari metodi. Si colloca per es. l'asfittico sopra un piano leggermente inclinato, con la testa dalla parte più alta e i piedi da quella più bassa: si può usare un tavolino ordinario del quale da una parte si rialzano le gambe con due mattoni, la testa deve sporgere oltre l'orlo del tavolo e rimanere quasi pendente. L'operatore si colloca dietro la testa del malato e afferra le due spalle con le mani, in maniera che le dita vengano a trovarsi nella cavità dell'ascella; allora con un rapido movimento tira a sè le spalle, sollevandole, in modo che il torace venga ad allargarsi (inspirazione); lascia poi ricadere le spalle e la espirazione avviene da sè, per la elasticità delle costole. Quando l'asfissiato comincia a respirare, ciò che si avverte per un subitaneo mutamento nel colore della faccia, lo si avvolge entro coperte di lana ben calde, lo si pone a letto e gli si dà qualche bevanda calda. — *Studioso.* Giovanni Pascoli è domiciliato a Bologna. — *Lettrice.* Scriva all'Agenzia Premuda in Lussinpiccolo. — *Pupoletto.* La matricola per l'imbarco viene rilasciata dal Capitanato di porto. Ella deve legittimarsi col libretto di lavoro dal quale risulti la pertinenza. — *Assling.* Gorizia-Assling-Pontebba-Venezia II cl. cor. 46, III cl. cor. 28 circa. Non si può prendere biglietto circolare. — *Irred*[illegible] Trieste-Milano-Torino-Genova-Roma III cl. corone 63.70, compresa la tessera.

Estrazioni del 30 corr.

Praga	25	30	85	7	58
Leopoli	47	38	71	9	23

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 24.4, ore 2 pom. 30.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 762.7. Oggi: alta marea —.— ant. e 1.13 pom. - Bassa marea —.— ant. e 10.33 pom.

Ogni giorno una. Il pianino nuovo.

— Signora, lei ha un vero gioiello di pianino.

— Sì, è germanico...

— E come può studiarvi sua figlia, che non conosce il tedesco?....

TEATRI.

Minerva. La serata d'onore della signorina Jole Bertini riuscì benissimo. Il teatro era straordinariamente affollato. La nuova operetta «Helda», del maestro Fechner, ebbe confermato pienamente il successo ottenuto la sera precedente, e l'autore dovette presentarsi più volte al proscenio, unitamente alla seratante, alle signore Maglioni, Calligaris, Valla, agli artisti Urbano, Bertocchi, Bertini e Rizzo. Anche iersera tre pezzi furono replicati. La farsa «Urbano nonzolo» non si rappresentò perchè fu mandata troppo tardi alla censura e quindi non potè ottenere la vidimazione del censore. Le tre canzonette napoletane dei maestri Bellini e Gambardella, cantate con grazia dalla sig.na Bertini, piacquero e furono calorosamente applaudite.

Questa sera terza rappresentazione dell'operetta «Helda». Si darà pure la farsa «Urbano nonzolo» e si replicheranno le canzonette napoletane.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.30. «Helda» in tre atti di A. M. Fechner.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12 Concerto.

TEATRO EDEN. Ore 6-11. Cinematografo.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per i disordini durante una dimostrazione clericale a Pirano.

Iermattina è stato ripreso il dibattimento per delitto di tumulto, già prorogato il 1. dello scorso febbraio, in confronto di sei degli undici giovani di Pirano, accusati di aver provocato i disordini svoltisi domenica 5 settembre 1909 a Pirano, durante una festa organizzata dai clericali che in quel giorno avevano fatto benedire la loro bandiera sociale. A confronto degli altri cinque accusati il dibattimento terminò, com'è noto, con sentenza d'assoluzione per tre di essi e con condanna a una multa per gli altri due.

Gli accusati di ieri: Domenico Rosso, Giovanni Apollonio, Luigi Fonda, Achille, Renato e Francesco Petronio, negarono qualsiasi partecipazione diretta al fatto. Il Rosso sostenne di essere uscito dalla bottega quando intese i fischi, per vedere che cosa accaddesse. Improvvisamente si trovò circondato da clericali che si diedero a percuoterlo. Senza l'intervento di Ascanio Apollonio, che venne in suo aiuto, rendendogli possibile la fuga, sarebbe andata assai male per lui.

Luigi Fonda disse che si trovava all'esterno del «Caffè nazionale» insieme ad altri giovani, quando passò il corteo dei clericali. Partì qualche fischio e i clericali si lanciarono contro di lui. Allora egli afferrò una sedia, per difendersi.

I fratelli Petronio sostengono pur essi di essersi trovati sul luogo per caso, mentre l'Apollonio ammette solo di essere accorso in aiuto del Rosso.

Vengono intesi i testi Giuseppe Mini, Adriano Ravalico e Domenico Petener; ed essi in massima confermano quanto gli accusati sostengono.

Su proposta del dif. avv. Pincherle vengono uditi i testi Luigia Apollonio e Lodovico Chierego, i quali confermano quanto l'accusato Apollonio ebbe a dire a sua giustificazione.

Vien data, quindi, lettura delle pezze processuali e delle informazioni sul conto degli accusati. Questi risultano incensurati.

Il P. M. sost. proc. di Stato dott. Tomicich sostiene brevemente l'accusa e chiede sentenza generale di condanna.

Il dif. avv. Pincherle sostiene, invece, che le prove della voluta colpabilità degli accusati sono mancate del tutto; dimostra come risultarono vere le dichiarazioni fatte da questi e come risultò provato l'alibi nei riguardi del Rosso e dell'Apollonio. Chiede, quindi, che, in omaggio alla giustizia, gli accusati siano assolti.

La Corte assolve tutti gli accusati dall'accusa del delitto di tumulto e condanna per contravvenzione ex § 335 (azioni pericolose per la sicurezza della vita) il Fonda a 60 corone di multa.

Il Fonda s'adattò.

★

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Pachor, Pistotnig e il giud. dott. Lucich; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Tomicich.

(Giudizio distrettuale penale di Trieste)

Fra padre e figlia. - Punibilità delle offese o correzione domestica.

Fra la signorina Maria R., di 30 anni, ed il padre di lei, i rapporti ultimamente si erano guastati a segno che, un giorno dello scorso dicembre, la figlia offese il genitore con le parole: «Se credi di far morire me come hai fatto morire la mamma, ti sbagli». E poi: «Sei un assassino ed un farabutto». Il padre, per queste espressioni, querelò la figlia per lesion d'onore; ed il dibattimento fu tenuto dinanzi al giudice dott. Lonzar. L'accusata ammise di essere trascesa con le parole contro il proprio padre in un momento di grave eccitazione causata dal fatto, che si ripeteva di continuo, che il padre la tormentava in causa della matrigna, e per il fatto che il padre prediligeva i figli di secondo letto.

Il dott. Robba, patrocinatore del querelante, chiese sentenza di condanna, onde fosse dimostrato che i genitori, malgrado tutto, devono essere rispettati.

L'avv. Pincherle, difensore dell'accusata, esordì rilevando la stranezza del fatto che un padre si era rivolto al Giudizio a chiedere, per semplici offese, una condanna contro il proprio sangue. E, dopo aver sostenuto che le emergenze processuali non autorizzavano a ritenere per certe le espressioni come contenute nella denuncia, rilevò che non era neppur accertato quando le parole fossero state profferite, se in dicembre, o prima, nel quale ultimo caso il fatto sarebbe prescritto. Sostenne, poi, che, almeno per alcune di quelle espressioni, doveva ritenersi mancante l'elemento della pubblicità, essendo state pronunciate in assenza di altre persone; e, da ultimo, si soffermò a trattare se offese scambiate fra membri d'una famiglia in seno alla stessa potessero costituire un'offesa. Secondo il difensore, ciò non era e non poteva essere.

Il legislatore - disse - ha sempre considerato l'onore della famiglia come un concetto unico, come un bene comune indivisibile, percui il § 495 Cod. pen. dà il diritto ad un membro della famiglia di perseguitare l'offesa scagliata alla memoria di un suo congiunto estinto, ciò che non avviene per gli altri reati di querele private. Ma la conferma di questa tesi la si ha in modo ben più evidente nel disposto del § 525 Cod. pen., secondo il quale gravi immoralità, finchè restano chiuse nell'interno delle famiglie, debbono rimettersi alla sola correzione domestica. E' vero che fra tali immoralità non sono enumerate in questo paragrafo espressamente le offese all'onore; ma la enumerazione è esemplificativa, e lo ha riconosciuto la Corte di Cassazione quando ha deciso che anche il reato di malizioso danneggiamento avvenuto in famiglia, benchè non espressamente contemplato dal § 525, cade sotto tale sanzione. E' vero altresì che nessuna decisione suprema ha finora riconosciuto altrettanto per le lesioni d'onore, ma ciò deriva dal fatto che probabilmente non si è presentato ancora mai il caso di un padre che accusi la figlia.

Per questi motivi chiede l'assoluzione dell'accusata, anche se i fatti dovessero essere ritenuti provati.

Il giudice ritenne che i fatti di cui l'accusa erano caduti in prescrizione e ritenne pure che, ad ogni modo, essendosi svolti non in presenza d'altre persone, non contenessero l'estremo della pubblicità richiesta per la loro punibilità. D'altro canto, anche se la prescrizione non si fosse verificata e l'estremo della pubblicità fosse stato sussistente, ritenne dover escludersi la punibilità, essendo il padre investito del diritto di procedere alla correzione domestica e dovendo intendersi questa applicabile al caso concreto.

Il dott. Robba, per il denunciante, presentò querela di nullità.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il primo viaggio del pir. „Vienna"

Oggi a mezzodì, partirà dal nostro porto per intraprendere il suo primo viaggio alla volta di Brindisi e Alessandria, il nuovo piroscafo del Lloyd «Wien», costruito da cima a fondo nell'arsenale della Società. Il nuovo piroscafo offre ai passeggeri quanto di meglio può dare la moderna architettura navale in fatto di comodità e di praticità.

La nave sposta 9000 tonnellate; la sua forza motrice è fornita da due macchine di 10.000 cavalli. La costruzione è seguita secondo i più moderni sistemi; la nave è provvista degli apparecchi radiotelegrafici e possiede 10 canotti di salvataggio, di recentissimo modello brevettato, che possono essere calati in acqua in qualunque momento. Invece del carbone si adopera la nafta per mettere in azione le macchine, sicchè sono evitati tutti gli inconvenienti del fumo.

A metà della nave ci sono le sale e le cabine per i passeggeri di I classe, suddivise in cinque coperte, congiunte fra loro, oltre che dalle scale, anche da un ascensore elettrico. Le sale sono riccamente addobbate. Particolarmente notevole è quella da pranzo, spaziosissima (ha 26 finestre, oltre a un gran lucernaio nel mezzo) in stile rinascimento. Sulle pareti spiccano quattro grandi quadri ad olio, con vedute di Vienna, donati da quella città al piroscafo intitolato al suo nome. Non meno curata è la decorazione artistica degli altri salotti: quello di conversazione, in stile inglese; quello di musica, in stile rococo; ecc. ecc. Ci sono poi per i passeggeri, dei veri appartamenti come nei grandi alberghi di terraferma composti di stanze da letto, da ricevimento, e del bagno.

Anche la coperta di passeggiata offre ai passeggeri ogni comodità. Le sale e le cabine di II classe sono arredate pure con molto buon gusto, e, pur non avendo il lusso di quelle della I classe, esse offrono tutte le comodità, volute dal «comfort» moderno e dall'igiene, e certamente farà grande onore a tutti coloro che, ingegneri, capi d'arte e operai hanno validamente cooperato alla magnifica costruzione lloydiana.

Avvisi ai naviganti.

Algeria. Porto d'Orano. Informazioni. - Le boe luminose ancorate nel porto d'Orano hanno ora le seguenti posizioni:

a) La boa luminosa dipinta in nero, munita di fanale a luce «fissa rossa» che segnala il limite N. E. dei lavori in corso per la costruzione del nuovo molo orientale che si estende dal banco S. Teresa, è ancorata a circa m. 430 per 105° dal faro sulla gettata.

b) La boa luminosa dipinta in rosso, munita di fanale a luce «fissa verde» che segnala il limite dei lavori in corso per il prolungamento della gettata esterna è ora ancorata a circa m. 1275 per 67° dal faro suddetto.

c) La boa luminosa dipinta in rosso, munita di fanale a luce «fissa verde» che segnala il limite dei lavori in corso per la costruzione di una piccola gettata traversale alla precedente, è ora ancorata a circa m. 950 per 78.5° dal faro suddetto.

Mar Rosso. Perim. Temporaneo cambiamento nelle caratteristiche del faro. - A datare dal 5 agosto corr., e fino a nuovo avviso, il faro sulla sommità dell'isola di Perim funzionerà con luce a «splendori bianchi ogni minuto».

Yembo. Mede. - All'imboccatura dell'ancoraggio di Yembo esistono due mede; quella dalla parte Nord è formata da asta sormontata da gabbia; quella a Sud da asta sormontata da un barile.

NB. L'esatta posizione delle mede sopradette non è indicata.

La meda sull'estremità Sud del secco Shab Green, nei paraggi di Yembo, è formata da un palo in legno sormontato da pallone, che si eleva da uno zoccolo in muratura, dipinto in bianco.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Rackoczy» arrivò il 27 a Barcellona, «Dubac» il 25 a Shields, «Baltico» il 24 a Rotterdam, «Arad» partì il 29 da Genova per Costantinopoli, «Dan» i 124 da Newcastle per Trieste, «Olimpo» proseguì ieri da Costantinopoli per Odessa, «Proteo» proseguì ieri da Costantinopoli per Nicolajeff, «Bosanca» il 25 da Rotterdam e «Istria» il 23 da Cristiania ambidue per Methil, «Gardenia» passò Ushant il 25 diretto a Emden, «Eros» passò Sagres il 24 diretto ad Anversa, «Sergi» passò Capo Flambourgh il 26 diretto a Shields.

Lloydiani, «Austria» proseguì il 28 da Colombo per Penang.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Salzburg», cap. G. Gallovich, da Fiume, «Metcovich», cap. F. Petrovich, da Venezia; il pir. belga «Oural», cap. Lafere, da Batum e Venezia; i pir. a.-u. «Vitez D.», cap. Vrancovich, da Sebenico, «Bosnia D.», cap. G. Vuscovich, da Metcovich e scali con 124 pass., «Pozsony», cap. A. Stiglich, da Fiume con 15 pass., «Kassa», cap. L. Toncovich, da Canidole.

Partirono i pir. del Lloyd «Albania» per la Dalmazia e l'Albania, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Mostar» per Alessandria, «Danubio D.», per Costantinopoli, «Budapest» per Fiume, «Locrum» per Cattaro, «Chlumecky» per Costantinopoli.

Per la costituzione dell'„Unione democratica istriana"

Ci giunge notizia che il Comitato promotore della «Unione democratica istriana» ha inviato ai fiduciari di tutta la provincia circolari in cui li esorta a riprendere la propaganda per la costituzione della nuova associazione politica istriana che, come si ricorderà, si era dovuta procrastinare per varie circostanze improvvisamente sopravvenute, prima fra le quali è da annoverarsi la campagna elettorale.

Poichè non v'ha dubbio che i fiduciari risponderanno adeguatamente all'appello del Comitato, è lecito ritenere che il nuovo sodalizio, ora che gli è assicurata l'opera direttiva dell'uomo che gode le maggiori simpatie e la più grande fiducia in paese, sarà già entro il settembre un fatto compiuto.

Questo sodalizio rappresenta per l'Istria un bisogno imperioso dell'ora presente. Bisogno imperioso che nè il partito clericale nè quello socialista possono soddisfare.

Non i clericali, che sotto il pio manto della religione e della preghiera male celano gli scopi puramente confessionali di tutta la loro azione. Prima dell'introduzione del suffragio universale essi erano sicuri e vivevano tranquilli di quel dominio assoluto che sono riusciti a conservare in Austria e che dà loro tutti i poteri e le constrizioni materiali con cui imporre, sotto il pretesto di difendere la religione, il loro arbitrio a fedeli e a non fedeli. Ma poi che il suffragio universale ha dato l'arme del voto oltre che all'operaio dei centri industriali anche alle grandi masse rurali, i clericali hanno subito intuito che bisognava ad ogni costo avvincere a sè con nodi potenti quelle masse - che in Austria costituiscono una forza immensa - per impedire non avesse per avventura a penetrare in esse il soffio dei tempi nuovi, perchè ciò avrebbe significato il principio della fine del loro dominio. La previdente difesa del loro dominio sui poteri materiali dello Stato è diventato dunque il loro unico pensiero. La difesa nazionale, il vantato interessamento al benessere economico del popolo non sono per essi che strumenti, non sono che mezzi per raggiungere quell'unico obiettivo. Ora chi vorrebbe sostenere che il còmpito principale o anche solo l'interesse non pur degli italiani dell'Istria, ma di quanti sono italiani in questo Stato, sia di concorrere a perpetuarvi il dominio politico dei preti, lasciando invece in secondarissima linea la difesa nazionale?

Non i socialisti, che trascurano, quando non combattono, la difesa nazionale, seminando l'odio dove più intensamente si dovrebbe coltivare la concordia, basandosi su formule stereotipe che nulla affatto s'attagliano alle condizioni dell'Istria quali oggi sono e per parecchio tempo ancora saranno. I socialisti, che si credono assoluti detentori della «bodhi», della scienza universale infallibile, hanno applicato anche all'Istria la loro formula della lotta di classe senza tener conto menomamente delle condizioni di fatto esistentivi, senza alcun criterio nè di luogo nè di tempo nè di misura. L'Istria è paese eminentemente agricolo: i piccoli, quasi embrionali centri industriali di Pola, Muggia, ecc. non sono che eccezioni che confermano la regola. L'agricoltura - per più circostanze - è ancora in una fase primitiva; i grandi progressi della tecnica non vi han fatto ancora molta breccia; la grande industria agricola vi è pressochè sconosciuta. La popolazione è costituita in stragrande maggioranza da piccoli possidenti e da mezzadri (coloni). La mezzadria è equa - senza voler con ciò escludere che qua e là non sia suscettibile di miglioramento. Quali frutti può dare la cruda, brutale applicazione della lotta di classe in tale ambiente? Evidentemente soltanto la rovina economica del paese, già ora poco fortunato. E neanche questo nessun istriano di senno può volere per l'unico gusto di sbizzarrirsi con le formule marxiane.

Anche astraendo quindi dalla necessità e dal dovere della difesa nazionale; essendo la stragrande maggioranza della popolazione istriana costituita da piccoli possidenti e da mezzadri, essendo la mezzadria equa, essendo quindi nel tempo

COMUNICATI*)

La sottoscritta tutela del minore Giuseppe Krall fu Carlo avverte pubblicamente che non riconoscerà alcun debito da lui contratto.

TRIESTE, 30 Agosto 1911.

Maria ved. Krall - Avvocato Tevini.

Il sottoscritto si pregia di comunicare alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico di avere **traslocato il proprio Deposito Legna e Carbone in via Belvedere N. 13.**

Devotissimo

GUERRINO MARCON

commerciante in Legna e Carboni.

Telefono 16-64.

MUNICIPIO DI NERESINE.

N. 1120 X. S.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di medico comunale per il Comune locale di Neresnie, con sede in Neresine.

Il medico comunale dovrà prestare cura gratuita ai poveri e disimpegnerà le pratiche sanitarie a norma delle vigenti leggi.

Il medico terrà un armadio farmaceutico.

L'annuo emolumento importa corone 2400, pagabili in rate mensili anticipate, l'indennizzo di trasferta di cor. 200, pagabili in rate semestrali posticipate.

Le altre condizioni del Regolamento sanitario si possono esaminare presso gli uffici della scrivente.

Le istanze, debitamente corredate dai prescritti documenti, sono da presentarsi alla scrivente entro il 30 settembre p. v.

Neresine, 24 agosto 1911.

DALLA DEPUTAZIONE COMUNALE.

Il Podestà:

G. E. Marinzulich.

N. 5027.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso a due posti di guardia civica con l'annuo emolumento di cor. 960, pagabili in rate mensili anticipate di cor. 80 l'una, col diritto dell'alloggio in natura od all'indennizzo di cor. 200 annue ed all'indennizzo di vestiario di annue cor. 100.

Le domande per il conseguimento di questi posti, scritte di proprio pugno dagli aspiranti, dovranno prodursi personalmente allo scrivente fino al giorno 22 settembre a. c. e dovranno corredarsi dai documenti comprovanti la sudditanza austriaca, l'età non superiore ai 35 anni e non inferiore ai 24 anni, lo stato di famiglia, la sana costituzione fisica, l'incensurata condotta e l'anteriore occupazione.

Le condizioni di servizio normeggiate da apposito regolamento sono ostensibili presso questa Cancelleria municipale.

DAL MUNICIPIO DI PARENZO

addì 24 agosto 1911.

Per il Podestà: CALEGARI

UNA SIGNORA

è disposta di indicare GRATUITAMENTE a chiunque soffra di nevrastenia, anemia, reumatismo, gotta ecc. un rimedio di efficacia sorprendente che ella conobbe per caso. Guarita con questo rimedio, ella stessa e molte altre persone che avevano provato inutilmente tutti gli altri rimedi, ritiene un dovere di coscienza e di gratitudine il rendere noto questo rimedio e lo scopo puramente umano è la conseguenza di un voto. Rivolgersi in iscritto alla signora **Amalie Ag. Müller, Budapest, Albertfalva 6**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Marcello N. Rogers

HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Dr. Leone Epstein

ha ripreso la sua attività

E RICEVE

in via Torre bianca 22

Il dott. CORAZZA

ha riaperto il suo ambulatorio

Ambulatorio Dentistico

Dott. Alessandro Martinelli

Chirurgo-dentista

Cesare Cosciancich

tecnico-dentista concess.

Barriera vecchia 33, II p.

Telefono 17-08.

RODOLFO SCHULTZE

DI BERLINO

Tecnico-Dentista concessionato

Piazza Barriera vecchia

ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

presente e certo anche per un bel po' nel futuro gli interessi della stragrande maggioranza del paese convergenti, il vero e sentito bisogno degli italiani dell'Istria è quello di una salda organizzazione che unisca, coordini e indirizzi a una sola meta le forze comuni, in un comune sforzo per lo sviluppo economico del paese in tutte le direzioni possibili in conformità alle sue condizioni. Senza questo sviluppo che sollevi di qualche gradino le condizioni di vita e le renda meno precarie per proprietari e non proprietari, ogni altra formula non può portare che oscuri turbamenti e danni rovinosi.

Certo è però che l'azione per l'elevamento economico del paese, specialmente per riflesso alla difesa nazionale, deve essere animata da un principio politico. La potenza economica deve formare bensì la spina dorsale, ma non l'unico esclusivo elemento costitutivo della difesa nazionale. Allo sviluppo economico devono intimamente connettersi, intrecciarsi e con esso camminare di pari passo con alterna reciproca vicenda di causa ed effetto lo sviluppo culturale e l'educazione politica. Ora quale dev'essere questo principio politico? Chi abbia presenti le condizioni del paese da noi più su tracciate non esiterà a rispondere: il principio democratico. Il principio democratico, come quello che, non mettendo limite di sorte alla riforma e al progresso e tenendo nel debito conto senza vane sofisticherie ogni nuova manifestazione dei fenomeni economici e sociali, tende al costante elevamento materiale e morale delle classi disagiate, che sono appunto le più numerose.

E noi vorremmo quasi dire che in questo momento in tutta l'Istria non vi sia che una sola grande classe disagiata.

Giunti a questo punto, una domanda resta a farci: Corrisponde a queste richieste la «Unione democratica istriana»?

La risposta ci verrà dall'esame dello Statuto della nuova associazione quale fu approvato dall'adunanza preliminare di Pola.

Il paragrafo secondo dice: La Società ha lo scopo di tutelare e favorire la nazionalità e la cultura italiana nella provincia d'Istria, e di curare in ogni guisa, conforme ai principî di liberalismo e di democrazia, gli interessi morali, materiali e politici della popolazione. Essa cercherà di raggiungere questi scopi particolarmente: Promovendo la formazione di istituzioni educative, sportive e culturali, come biblioteche, gabinetti di lettura, corsi d'istruzione popolare, società ginnastiche ecc.; mediante conferenze su argomenti scientifici, economici e politici, e mediante pubbliche riunioni; con la pubblicazione d'un giornale ufficiale del partito, di altri periodici e scritti, e con l'assunzione di rilievi statistici; promovendo la creazione e lo sviluppo di istituzioni atte a migliorare, massime su base cooperativa, il benessere economico, assoggettando ad esame le condizioni economiche della provincia in generale e quelle delle classi rurale, marittima ed operaia in particolare; assoggettando ad esame ed alla discussione argomenti da trattarsi o trattati in seno al Parlamento, alla Dieta, alle Rappresentanze e Consigli comunali, e nelle varie corporazioni pubbliche della provincia, rispettivamente a mezzo di una commissione agli affari comunali ecc. ecc.

La nuova associazione verrà, dunque, a colmare il vero e sentito bisogno degli italiani dell'Istria nell'ora presente. Per cui vogliamo sperare che ogni buon istriano si metterà con tutta lena al lavoro acchè essa diventi al più presto una realtà operante con forza, con intensità, con energia, che, senza rinnegare i frutti buoni del passato, ma anzi opportunamente integrandoli e sviluppandoli, rinnovelli ogni fonte di vita in un gran palpito d'amor patrio e di nazionale alterezza.

I pericoli dell'uso della parola „Italia"

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno, 30. Non si aspettava certamente di dover finire sul banco degli accusati il negoziante in manifatture di Pisino signor Teodoro Barissich, quando faceva ad una ditta del Regno una commissione di cappelli, disponendo che, a scopo di réclame, il nome della sua ditta venisse stampato nell'interno dei cappelli, così: «Teodoro Barissich - Pisino, Istria».

Ricevuta la merce, ne esaminò la qualità, e si convinse che corrispondeva a quella ordinata; poi, con un'occhiata di sfuggita, vide l'impressione del suo nome e di due altre parole e rimase convinto che la leggenda corrispondesse a quella da lui ordinata, senza curarsi di esaminarla d'avvantaggio, non essendoglisi affacciato in proposito il minimo dubbio, e senz'altro mise in vendita i cappelli nel suo negozio, nel quale aveva avventori tanto italiani che croati.

Ebbene: il nome della ditta venditrice appariva nell'interno dei cappelli scritta così: «Teodoro Barissich - Pisino, Italia». Due di tali cappelli furono acquistati da due studenti croati, i quali, si può figurarsi, ci fecero attorno un chiasso da non si dire, e, cavallerescamente, fecero in modo che la cosa venisse a conoscenza dell'autorità. Questa, di fronte a tanto reato, si commosse, e il signor Barissich fu accusato del delitto di eccitamento.

Al dibattimento, che era presieduto dal presidente del Tribunale cav. Covaz, l'accusato sostenne di non aver saputo che nei cappelli ordinati la parola «Istria» fosse stata sostituita con la parola «Italia», e di aver creduto in piena buona fede che la leggenda fosse corrispondente alla sua ordinazione. In appoggio alla sua giustificazione, dimise anche una lettera della ditta fornitrice, che chiedeva scusa della sostituzione di parole, affermando trattarsi di un errore di stampa. Quali testimoni furono sentiti i due studenti croati, i quali portarono al dibattimento i cappelli incriminati, e dissero l'orrore destato in loro dall'esecranda bestemmia nazionale contenuta nella leggenda impressa nella fodera interna dei copricapo suddetti.

Il difensore on. avv. Bartoli, in un'arringa abilissima, sostenne che il signor Barissich non può esser ritenuto responsabile di nessuna azione punibile, essendo stata dimostrata luminosamente la mancanza in lui della pravità d'intenzione. Osservò poi argutamente che in questo caso l'accusa sarebbe priva di oggetto, perchè l'Istria da sommi e da scienziati è considerata almeno in gran parte e dal punto di vista geografico ed etnico compresa nell'espressione «Italia». Chiese dalla Corte una sentenza di assoluzione.

E la Corte la pronunciò dichiarando essere credibili le giustificazioni dell'accusato, al quale ordinò sieno restituiti i cappelli sequestrati, con l'ingiunzione di sostituire nell'iscrizione nell'interno degli stessi alla parola «Italia» la parola «Istria».

Cronaca di Pola

Pola, 30. I nostri canottieri della «Pietas Julia», che hanno dimostrato i bei progressi fatti tanto alle gare di Trieste che a quelle di Portorose, hanno deciso di partecipare anche alle regate che si effettueranno l'8 settembre p. v. a Parenzo. Alle regate parentine parteciperà l'armo junior della «Pietas Julia» e l'armo degli studenti di Pola.

★ E' atteso con molto interesse il saggio annuale degli allievi della Scuola cittadina di musica, che si svolgerà la sera del 1. settembre al Politeama. La Scuola cittadina di musica, sorta in difficili condizioni d'ambiente, va conquistandosi sempre maggiori simpatie, e già gli allievi cominciano a farsi apprezzare in pubblico e promettono di divenire una forte schiera di filarmonici provetti, sui quali si possa sempre contare nei vari bisogni della vita cittadina. Al saggio di venerdì sera, che è il quinto, è già ora assicurato l'intervento di pubblico numeroso.

★ La festa della Lega Nazionale dell'8 settembre promette di superare tutte le feste datesi negli ultimi anni. Il lavoro del comitato, del quale fanno parte le nostre migliori forze giovanili, è intenso. Vi saranno banda, orchestra, fanfara, servizio di caffè, restaurant e birraria, assaggio vini, pesca, giardino zoologico con belve viventi, tipografia e redazione di un giornale che vedrà la luce nel recinto della festa ogni ora. Vi sarà anche battaglia elettorale a forza di schede, che promettono di costare molto di più del prezzo fissato dal comitato. Tante le belle concorrenti all'ambito posto di regina della Lega per il 1911.

★ Il Politeama Ciscutti si riaprirà sabato prossimo con un corso di rappresentazioni della compagnia di operette italiane Lombardo, che andrà in scena con l'operetta «Il Principe di Pilsen», e rimarrà a Pola fino all'11 settembre. In questo corso di rappresentazioni darà due novità per Pola: «Cristina la guardaboschi» e «Perla azzurra». Si darà pure l'operetta del concittadino maestro Smareglia: «Il capriccio del re». Dopo la compagnia Lombardo verranno al Politeama una compagnia viennese e la compagnia Sainati.

Per la prima decade di ottobre fu fissato uno spettacolo d'opera col «Mefistofele».

I casi d'idrofobia nel distretto di Pola.

★ In breve periodo di tempo si verificarono nel nostro distretto ben cinque casi di idrofobia, il primo a Barbana e poi tre casi simultanei a Sanvincenti, Carnizza e Marzana. In queste ultime località furono morsicate sette persone che dovettero essere subito inviate a Vienna per la cura antirabbica e fecero in questi ultimi giorni ritorno alle loro case. Un caso che desta speciale interesse si è quello verificatosi nella località di Crasse presso Sanvincenti, dove fu colpita di idrofobia una pecora. La pecora, sempre fino al 22 corrente tranquilla, si diede improvvisamente ad aggredire le altre, battere la testa all'impazzata contro alberi e sassi e a scagliarsi perfino contro un villico, figlio del proprietario, che la conduceva al pascolo. La pecora fu legata in luogo appartato, dove non volle più ricevere cibo, si accasciò a terra, mordendo la polvere e non si rialzò più. Avvisata la locale autorità capitanale, si recarono sul luogo il medico distrettuale superiore dott. Schiavuzzi ed il veterinario distrettuale superiore dott. Cella, che constatarono trattarsi di un caso di idrofobia. Era già subentrata la paralisi ed il bellato era quello caratteristico che si riscontra nei casi di idrofobia, cioè rauco, corto, mozzato. La pecora che aveva il capo pesto e sanguinante, fu sgozzata e la testa e una porzione del latte furono inviate per ulteriori analisi allo istituto Pasteur di Vienna.

Oggi giunse da Vienna la risposta affermativa per la diagnosi praticata a Pola. L'infezione pare accertato sia stata comunicata con morsicatura od in altro modo alla pecora da un cane dello stesso proprietario che manifestò il 25 luglio u. s. sintomi di rabbia e che perciò due giorni dopo fu ucciso. Lo stadio di incubazione durò quindi nel caso concreto ventisei giorni. Risultò pure che sette persone componenti la famiglia del proprietario della pecora, usufruirono fino al 22 corrente del latte dell'animale; gli esperti nel loro sopraluogo però si persuasero che il latte veniva adoperato dopo bollito, perciò, nel loro parere, non ritennero necessario di sottoporre l'intera famiglia del proprietario alla cura Pasteur. In ogni modo, dato il caso rarissimo e di speciale importanza, fu rimessa la decisione ulteriore alla Luogotenenza di Trieste e fu pure informato l'istituto Pasteur di Vienna. D'ordine dell'autorità furono uccisi altre pecore e cani che erano venuti a contatto con la pecora uccisa.

★ A Sissano, nella cappella mortuaria, i medici dott. Giachin e dott. Craglietto procedettero all'autopsia del cadavere di quell'Elia Missan di Lavarigo che fu ucciso l'altra sera da Pasquale Varesco con una pistolettata a pallini nella borgata di Giadreschi. Sul cadavere furono riscontrate lesioni ai polmoni, all'aorta ed all'arteria polmonare. La morte avvenne per emorragia interna. Il Pasquale Varesco, che dopo commesso il fatto, si era dato alla fuga, si è ora costituito all'autorità.

★ In questi ultimi giorni il canicida in varie razzie uccise circa ottanta cani che giravano sprovvisti di museruola per le vie della città.

★ I lavori di allargamento della via Medolino furono in questi giorni iniziati dall'impresa Cuizza e Valdemarin che deliberò i lavori stessi. I lavori saranno compiuti entro il novembre p. v.

★ Ieri sono arrivati in porto il piroscafo «Iskra» proveniente da Rotterdam con 6150 tonnellate di carbone per la marina da guerra e il piroscafo «Arimatea» dell'armatore G. L. Premuda carico di 5850 tonnellate di carbone pure per la marina da guerra.

★ Sotto gli auspici dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie, presso il locale consorzio dei trattori, osti e caffettieri si terrà un corso di tenitura di libri.

★ Da San Lorenzo del Pasenatico fu oggi condotto a Pola e accolto all'ospedale provinciale il ragazzo Giorgio Segon d'anni 9, il quale impossessatosi di un revolver del padre, fece partire un colpo e si conficcò un proiettile nella coscia sinistra.

★ Alle cave romane oggi nel pomeriggio alle 4 s'incendiò una «meda» di fieno. Certo Nicolò Caporalin, ivi abitante, s'arrampicò sulla «meda» per spegnere il fuoco ma sdrucciolò e cadde producendosi varie contusioni abbastanza gravi. Mediante il carro-ambulanza dei vigili, il Caporalin fu trasportato all'ospedale provinciale.

COSE SCOLASTICHE

DEL DISTRETTO DI GRADISCA

Gradisca, 30. Il Consiglio scolastico distrettuale di Gradisca, nelle ultime sue sedute, prese le seguenti deliberazioni: Trasferì dalla scuola maschile alla femminile di Cormons la maestra Maria Marceglia; dalla scuola di S. Martino a quella di Dolegna la maestra Anna Caucig; da Mariano a Villesse la maestra Anna Bresausig; da Villesse a Farra la maestra Elena Mreule; da Vencò a Borgnano la maestra Carmela Stua; da Versa a Gradisca la maestra Alma Coos; dalla maschile alla femminile di Gradisca la maestra Fosca Bisiach. Nominò poi i seguenti candidati e candidate a maestri provvisori: Giuseppe Leghissa e Luigi Virgulin, per la scuola popolare di Gradisca; Antonio Vidich, per la scuola popolare di Mariano; Maria Doria, per la scuola popolare di Gradisca; Maria Franzot, per la scuola popolare di Mariano; Maria Devetag, per la scuola popolare di Sdraussina; Adele Marega, per la scuola popolare di Villesse; Teresa Medeot, per la scuola popolare di Vencò; Maria Fabris, per la scuola popolare di S. Martino; Stefania Irman, per la scuola popolare di Medana. Il Consiglio rinforzato trattò i seguenti argomenti: Respinse la domanda del Comune di S. Lorenzo di Mossa, con cui esigeva la tassa di 6 cor. per il permesso di fabbrica del nuovo edificio scolastico in via di costruzione. Accolse per un anno l'aumento proposto della pigione per il locale scolastico a Brazzano e deliberò di acquistare un fondo per l'erezione di un nuovo edificio nel suddetto luogo nel venturo anno scolastico. Approvò la spesa per la recintazione del fondo annesso all'edificio scolastico di S. Martino del Carso. Deliberò di ampliare le scuole maschile e femminile di Gradisca, e ciò la prima con la quinta classe ascendente e l'altra con una parallela alla terza classe, e convertì la classe parallela della femminile di Cormons in una V classe ascendente. L'espositura di Borgnano venne pure completata a scuola regolare, e per Medana fu stabilito di stanziare nel prossimo preventivo la quota di 10.000 corone per la costruzione di un nuovo edificio scolastico. Visto poi che nel prossimo anno scolastico saranno tre le stanze che occorreranno per i votati ampliamenti nelle scuole di Gradisca e che nell'anno seguente sarà necessario una quarta aula per la II classe del corso di perfezionamento femminile, il Consiglio deliberò in massima di vendere l'attuale edificio scolastico di Gradisca, che mal corrisponde alle nuove esigenze e che non si adatta ad un ingrandimento data la sua posizione e la sua costruzione, e di costruirne uno nuovo, con l'incarico frattanto alla Presidenza di cercare un fondo adatto a tale scopo. La domanda dei maestri per l'aggiunta di carestia ebbe pure esito favorevole, accordando per tale titolo dal 1. gennaio 1912 l'aumento del 20% sulla paga iniziale a ciascun docente senza distinzione, e ciò fino a tanto che, la Dieta avrà provveduto a tale miglioramento in via legale.

Il giubileo della Società operaia di m. s.

di Albona

Albona, 29. Nel settembre del 1871 per iniziativa del cittadino Giuseppe Dusman, ora defunto, vivamente ed efficacemente appoggiato dall'insigne e compianto Tomaso Luciani e con la cooperazione del defunto bar. Giacomo Lazzarini, allora podestà di Albona, e del dott. Antonio Scampicchio e Villebaldo Sillich e di parecchi altri egregi, di cui ora ci sfugge il nome, sorgeva in Albona la Società Operaia di mutuo soccorso, che conta ora quarant'anni di vita prospera e rigogliosa e che, mercè la intelligente e proficua attività delle varie amministrazioni che si succedettero, tanto bene fece alla classe operaia della città, perchè non si limitò soltanto a compiere le naturali sue funzioni di aiutare materialmente i propri affiliati in caso di malattia ed impotenza al lavoro, ma cercò con tutti i mezzi che fra loro regnasse sempre la più perfetta concordia, l'amore al lavoro, alla famiglia, alla patria, ed ottenne il suo intento, e ne è prova la sua longevità, la lunga durata in carica delle sue amministrazioni, che in quarant'anni furono soltanto cinque, e precisamente quella presieduta dal bar. Giacomo Lazzarini (1871-1874), dal dott. Antonio Scampicchio (1874 1884), dal sig. Villebaldo Sillich (1884-1894), dal sig. Giuseppe Dusman (1894-1896) e dal sig. Giuseppe Diminich, il quale è tutt'ora a capo di questo benemerito sodalizio, e ne è pur prova il bilancio sociale, che si presenta in condizioni floridissime.

Sabato 2 e domenica 3 settembre si festeggerà solennemente il quarantennario dell'esistenza di questa Società. Data la concordia che regna fra tutte le classi della popolazione albonese, data la viva simpatia che la cittadinanza intera nutre per questa istituzione, è certo che la festa non sarà soltanto una festa operaia, ma una festa cittadina, alla quale tutti vorranno partecipare.

Contro il colèra in Dalmazia

Zara, 29. Nella seduta del Consiglio comunale, ch'ebbe luogo ieri a sera, il podestà, dott. Ziliotto, rispose a varie interpellanze, fra le quali ad una dell'on. Ghiglianovich, che chiese quali provvedimenti si fossero addottati a prevenire il possibile pericolo di un'infezione colerica. Il podestà - con piena soddisfazione del Consiglio - annunciò ch'erano stati presi tutti gli opportuni provvedimenti e che, d'accordo con l'autorità politica e col permesso dell'autorità militare, il Comune aveva disposto l'impianto di una baracca per colerosi, con relativo ambulatorio, ai Fortini. Il Consiglio approvò poi anche il preventivo comunale pel 1912.

★ L'impiegato doganale di Arbe, che ha anche l'ufficio di porto e sanità marittima, signor A. Thianich, venne colto da forte dissenteria, e poichè aveva avuto contatto, pei suoi doveri di ufficio, coi colerosi di Valle San Pietro d'Arbe, il suo caso si presenta sospetto. L'ufficio di porto venne subito chiuso ed il Thianich rigorosamente isolato. Questo fatto, e il caso delle due morti per colera, di cui vi scrissi, determinò un esodo da Arbe da parte dei numerosi villeggianti forestieri. Oggi però l'esame batteriolo-

Ristorante „AL BELVEDERE"
(a piè del Castello)
QUESTA SERA
dalle 7½ alle 11½
GRANDE CONCERTO
MUSICALE
Ingresso libero.

Cognac „Huber"
E' veramente di somma prudenza l'avere in casa, in villeggiatura, in viaggio, una bottiglia di questo stravecchio e genuino liquore. Trovasi in vendita esclusivamente in **via S. Apollinare 4, vis-à-vis il Bagno Romano.**

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

POMPEO STOLFA
Portorose-St. Lucia
(presso PIRANO).
FABBRICA QUADRELLI DI CEMENTO e PIETRE ARTIFICIALI.
Colonnette, Lavandini e Contorni per finestre.
Deposito Materiali da costruzione ed accessori.
Fabbro ferraio e Maniscalco

Vendesi villa
nella Carniola superiore
alta un piano, adatta per villeggiatura, con annesso bel giardino, mezz'ora distante dalla stazione ferroviaria. La villa consta di sei stanze grandi, e due stanze in soffitta per le persone di servizio. Adiacenti alla villa una stalla per cavalli e rimessa per le vetture. Prezzo di vendita **corone 18.000, contanti.** Considerato il prezzo minimo a cui si cede tale villa, il pagamento verrà effettuato a condizioni da convenirsi. Offerte sub „Villa A. A. L." Piccolo.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta UDINE Piazzale 26 Luglio Telef. 338
Medici: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

Anno 38 TREVISO. Anno 38
Collegio-Convitto Zacchi
(EX DONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo. Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti. Istituto di primo ordine - sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna. - Risultati scolastici costantemente ottimi. Disciplina seria e paterna. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore Cav. LUIGI ZACCHI.

ISTITUTO ROSCHKER
a KNITTENFELD (Stiria)
per ragazzi che frequentano le scuole reali e per coloro che desiderano apprendere la lingua tedesca. Sorveglianza pedagogica da parte di un istruttore pratico. Buonissimo convitto a prezzi modici.
La posizione dell'Istituto corrisponde ad ogni pretesa igienica. Vi è uno splendido giardino per giuochi e per ginnastica. Apertura della scuola 9 settembre. Prospetti dettagliati gratis. Questo Istituto viene raccomandato caldamente dalla Direzione dell'I. R. Scuola Reale e dal Municipio.
GUSTAVO TEMPER, direttore dell'I. R. Scuola Reale
GIUSEPPE FISCHER, Sindaco

Nobile Collegio Walsee - Gorizia.
Unico Istituto maschile del Litorale con **scuole popolari tedesche interne concessionate** dall'I. R. Autorità scolastica.
Si accolgono pure giovani che frequentano le I. R. Scuole medie della città.
Chiedere schiarimenti e regolamenti alla DIREZIONE.

MITTEWALD presso VILLACO
700 metri sopra il livello del mare. La più bella villeggiatura immaginabile, splendido soggiorno autunnale, bellissima posizione alpina. Cucina ottima. Prezzi miti. Per informazioni rivolgersi all'**Amministrazione dei beni della baronessa Lang, Mittewald presso Villaco.**

BAD TÜFFER, STIRIA
stazione del treno celere, la più calda sorgente medicinale termale della Stiria, 38.5 centigradi. Di efficacia uguale a quella di Gastein. Orchestra viennese allo stabilimento di cura. Spedizione di acqua termale contenente acido carbonico. Prospetti gratis a mezzo dell'Amministrazione di cura. Acqua fortemente radioattiva. Incominciando dall'1 Sett. prezzi ridotti per stagione avanzata. Splendido soggiorno autunnale.

IL NEGOZIO
Commestibili e Delicatezze
— di —
Francesco Antonich
Campo Belvedere 3
venne traslocato
in via Miramar 9.
Telefono 16-17

Patate e Cipolle
qualità sopraffina, prodotto della Carniola, qualunque quantitativo anche vagoni completi, offre al massimo buon prezzo JOH. A. HARTMANN, negoziante in prodotti del paese, LUBIANA. Ditta seria, fonte di ritiro originale. Ordinazioni di piccoli quantitativi si effettuano verso rivalsa.

„Jason Light" MIOTTO
CORSO 37 (mezzanino)
RICCA ESPOSIZIONE
degli ultimi modelli di lampadari a gas
— e —
LUCE ELETTRICA
Ebollitori, sparherd e stufe a gas, bagni e scaldabagni.
Prezzi di fabbrica. — Accordansi pagamenti rateali mensili
Installazioni di gas e acqua
TRASPORTI LAMPADARI
In funzione un piccolo apparato di gas aerogeno per l'illuminazione di singoli edifici e piccole città

Importante Fabbrica meccanica vestiti
che produce esclusivamente articoli in lino ed alpagas
CERCA RAPPRESENTANTE
per Trieste, Gorizia, l'Istria e la Dalmazia. Dev'essere molto bene conosciuto presso la primaria clientela. Soltanto concorrenti raccomandabilissimi inviino offerte sub «Mechanische Kleiderfabrik» all'Ufficio annunzi M. Dukes Nachf. Vienna I/1.

Alexander Frankl, Bookmaker - Vienna
FILIALE:
Trieste, Piazza della Borsa 3
OGGI
Ultima giornata delle Corse al trotto
a BADEN presso Vienna
Giornali e programmi a disposizione.

PENSIONE KERN KEMPTEN (nella Baviera)
Convitto finissimo per allievi esteri che desiderano apprendere il tedesco. A richiesta gli allievi vengono preparati all'esame per il volontariato militare, esami uniti ad un corso commerciale. Insegnamento individuale da parte di un professore tedesco diplomato. Ottimo vitto, bellissima posizione in mezzo alle Alpi Bavaresi. Primarie referenze. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla DIREZIONE.

CONVITTO FEMMINILE INTERNO MOLL-DALM...
maestra di cucina e di economia domestica con diploma dello Stato.
VIENNA VIII, Wickenburggasse 3, telefono 18025
in relazione con gli Istituti d'educazione SCHWARZWALD ed altre scuole
Massima cura, educazione accurata, signorile, bei locali arieggiati, prezzi modici.
Si accettano allieve per tutta la durata dell'anno scolastico e anche per un soggiorno più breve. Prospetti si possono avere direttamente dal Convitto (internat) Vienna VIII, Wickenburggasse nonchè presso le scuole magistrali Schwarzwald, Vienna I, Wallnerstrasse 2.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

LODOVICO COGOY
SPEDITORE
VIA LAVATOIO 4
Spedizioni internazionali - Tariffazioni doganali - Ritiro e consegna a domicilio
Immagazzinamenti di qualsiasi merce - Spedizioni e ritiro di bagagli.

LA DITTA IN MOBILI
PIETRO JERAJ
AVVERTE LA SUA P. T. CLIENTELA CHE HA
TRASLOCATO
IL SUO NEGOZIO DALLA VIA VINC. BELLINI 13
IN VIA S. GIOVANNI 5

ARTICOLI CASALINGHI!
Colossale assortimento in
Utensili da Cucina in smalto resistente
ALLUMINIO GREVE. Specialità: CUCINE COMPLETE.
Inoltre assortimento in: Scope di crine, Spazzole, Piumini per mobili, Macchine per parchetti, Scale e Sedie da cucina, Posate, Incerate, Linoleum e tutti gli altri articoli per l'economia domestica a prezzi straordinariamente bassi soltanto nel
NUOVO FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
CANDOTTI, PRATOLONGO & Co
Via Gioachino Rossini 24 (angolo Via della Caserma, vicino la Pasticceria Eppinger).

gico, fatto a questo Ospedale militare, escluse trattarsi di colera nel caso Thianich, il quale venne liberato dall'osservazione.

E' in osservazione, a Zara, il trabaccolo che condusse uno dei colerosi di Valle San Pietro da Fiume a Pago e da Pago in Arbe.

* Il proprietario del motoscafo «Graziella», arrenato ad Obbrovazzo e poi disincagliato, era ieri di ritorno a Zara, fatto segno ad una fastidiosa sorveglianza, quasichè fosse un cospiratore, da parecchi «detectives». L'avv. Augusto Bellini, che così si chiama il proprietario del «Graziella», si lagnò vivamente di così ingiustificata sorveglianza.

Anagramma.

Oh, il bel *totale* non ti manca mai,
Ma io ti conosco, sai;
E so che intrighi e che *totali* ascendi
Fra i tuoi nobili sdegni fremebondi.

Spiegazione del giuoco precedente:
SAL-SA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Due stabili in città, l'uno posto in via Nuova, per cor. 144.000, e l'altro, in via Ghiaccera, cor. 41.000; fondo in Chiarbola inferiore città posto in via G. Romanin, per cor. 28.200.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 30 agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.50, Staatsbahn 743.75, Alpine 839.75, Lotti turchi 251.75. La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (205.62), Disconto 187.75 (187.37). Milano segna in chiusa: Cambio 100.60 (100.60), Rendita 103.25 (103.27), Meridion. 625.— (624.—), Mediterranee 411.— (410.50), Edison 639.— (639.—), Banca Comm. 859.— (857.50), Terni 1400.— (1399.—).

Chiusa Rend. franc. 94.62 (94.62), Ital. 102.20 (.—.—), Spagn. 94.35 (94.45), Banche Ottom. 683.— (684.—) Rio Tinto 1674 (1661), Lotti turchi 212.75 (213.—).

NUOVA YORK 30. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103, Baltimore and Ohio 100, Canadà-Pacific 228¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 112¾, Missouri Pacific 40, Northern Pacific 115$^1/_8$, Pennsylvania 120¼, Philadelphia and Reading 140¾, Southern Pacific 107¾, Southern Railway Com. 26$^5/_8$, Union Pacific Com. 166½, Amalgamated Copper 57½, Anaconda 33¾, U. S. Steel Corp. Com. 70$^1/_8$. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.04 a 19.08, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 23.95 a 24.—, Londra 240.15 a 240.80, Francia 95.05 a 95.35, Italia 94.50 a 94.85, Bancon. ital. 94.60 a 94.85, Germania 117.30 a 117.60, Bancon. germ. 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 92.— a 92.40, Rend. ungher. corone 90.85 a 91.15, Credit 654.— a 656.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 743.— a 743.50, Lombarde 121.— a 123.—, Lotti turchi 250.— a 253.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.62, Rend. italiana 3½% 102.20, Rend. spagnuola esterna 94.35, Azioni Banca ottomana 683.—.

PARIGI 30. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 93.55, Cambio Londra 25.26, Rend. austr. oro 100.35, Rend. ungh. oro 4% 96.50, Länderbank 597.—, Lotti turchi 212.75, Banca di Parigi 17.45, Azioni Meridion. ital. 619.—, Rio Tinto 1674.

LONDRA 30. (Chiusa). Consolid. 78⅛, Lombardi 3¼, Argento 24⅛, Rend. spagn. 92¼, italiana 101.—, Cambio su Vienna 2432, Sconto di piazza 2$^{15}/_{16}$.

FRANCOFORTE 30 (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.25, Ferrate Stato 158.50, Lombarde 23.10.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good average per settembre 53.50, per dicembre 53.—, per marzo 53.—, per maggio 53.—. staz.o

HAVRE 30. Santos good average per settem. (50 chilo) a 72.50, per dicem. 71.75.

NUOVA YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. settem. invar., dicem. 2 di meno.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000. Importazione 3000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., agosto 6$^{46}/_{100}$, agosto-settembre 6$^{30}/_{100}$, settembre-ottobre 6$^{05}/_{100}$, ottobre-novembre 6$^{03}/_{100}$, novembre-dicembre 5$^{98}/_{100}$, dicembre-gennaio 5$^{98}/_{100}$, gennaio-febbraio 5$^{98}/_{100}$, febbraio-marzo 5$^{99}/_{100}$, marzo-aprile 6$^{01}/_{100}$, aprile-maggio 6$^{02}/_{100}$.

Metalli. LONDRA 30. Stagno (Straits). Apertura 189¾, Chiusa 187¼, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 56¼, per 3 mesi 56¼.

Olio. PARIGI 30. Ravizzone per mese corrente 73.50, per settem. 73.—, per settembre-dicembre 73.50, per gennaio-aprile 75.—. teso

Segala. PARIGI 30. Mese corr. 19.15, per settem. 19.25, per settem.-dicem. 19.50, per novem.-febbraio 20.—. calmo

Frumento. PARIGI 30. Mese corr. 24.45, per settem. 24.50, per settem.-dicem. 25.05, per novem.-febbr. 25.55. fiacco

Farina. PARIGI 30. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 32.05, per settem. 32.15, per settem.-dicem. 32.25, per novem.-febbr. 32.55. fiacca

Spirito. PARIGI 30. Per mese corr. 57.—, per settem. 57.75, per settem.-dicem. 57.50, per gennaio-aprile 58.50. teso

Zucchero. PARIGI 30. Greggio da 88° uso nuovo 43.50-44.— fermo, bianco per mese corr. 47.50, per settem. 46⅞, per ottobre-genn. 42⅞, per gennaio-aprile 43⅛. Raffinato 78.50 a 79.—. Fermo (Annuv.)

Zucchero. AMBURGO 30. (Chiusa). Per agosto 15.47½, per settembre 15.52½, per ottobre 15.42½, per novem. 1515.—, per dicemb. 15.20—, per gennaio 15.20.—

LONDRA 30. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 15$^{13}/_{16}$.

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 30 agosto, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Kolosvar	30	Scaricazione
1	Wien	31	Caricazione
Molo IV, » IV	Baron Call	2	»
1 a	Seriphos	2	Scaricazione
3	Sofia Hohenberg	31	Caricazione
Molo Lloyd A	Gastein	1	»
B	Africa	1	»
C, D, E			
6	Salzburg	8	»
8	Manin	30	Scaricazione
12 a	Bohemia	31	»
12 b	Alice	2	Caricazione
Molo II, 13 a	Toro	1	»
13 b, 14	Dalmatia	1	Scaricazione
17	Szent Istvan	2	»
21	Alleanza	31	Caricazione
23	Bucovina	31	Scaricazione
Molo I	Samos	1	Caricazione
23	Erny	1	»
24	E. Franz. Ferd.	2	Scaricazione
25, 30			
32	Immacolata	9	»
66, 71	Georgia	30	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste

CORTINAGGI
E
TAPPETI

in ricchissimo assortimento

a prezzi già conosciuti bassi

presso

M. WEISS

TRIESTE, soltanto Corso 9

PREZZI FISSI — FIUME, Corso 11 — TELEFONO 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

Oggi si apre a Barcola
la nuova Farmacia
ALLA RIVIERA
del farmacista G. A. Vidali

SUNLIGHT SAPONE

ECCO!

Il Sunlight Sapone è ciò che vi occorre per il bucato e per la casa.

Esso vi risparmia fatica e danaro, senza danno nè alle vostre mani nè alla biancheria.

L'uso del Sunlight rende facile e gradevole il lavoro del bucato.

Acquistate oggi stesso un pezzo di Sunlight Sapone e provatelo

Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II

STABILIMENTO DI CREDITO
(Piazza Nuova 2)
Capitale e riserve Corone 243 milioni circa

Amministrazione e Custodia di valori
nei propri forzieri d'acciaio, per conto del pubblico.

Informazioni per impieghi di capitali a scopo d'amministrazione di patrimoni.

Lettere di Credito e Chèques
per qualunque piazza dell'interno e dell'estero.

UFFICIO DI CAMBIO
(Via S. Antonio N. 5)
aperto *ininterrottamente* durante il giorno.

Libretti di risparmio a 3¾% netto.
Locazione di cassette di sicurezza
(SAFES)
verso miti canoni d'affitto *anche per breve tempo*.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina, offresi per famiglia piccola tedesca, per Trieste e fuori. Età 18 anni, sa anche cucinare. Offerte via Pozzo del mare 1, III. 11682 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE mezza cameriera cercasi per bambini. Mann, villa Naschitz, Barcola. 5741 B

CUOCA cercasi per coniugi soli, media età, 30 corone mensili. Via Giulia N. 15, porta 11. 5785 B

CUOCA per osteria, capace tutti lavori, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5765 B

DOMESTICA o prestaservizi, sana, forte, cercasi. Valdirivo 19, III destra. 5646 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Chiozza 9, I piano. 5653 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi prontamente. Boschetto 1, III. 11709 B

DOMESTICA fidata per tutti lavori casa e che sappia cucinare cercasi piccola famiglia, salario cor. 30. Indirizzo all'Amministrazione del Piccolo. 5751 B

DOMESTICA tutti i lavori, che parli tedesco, cercasi prontamente. Piazza Borsa 14, II, Schönwald. 5598 B

DONNA media età per accudire bambini, buoni attestati, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5684 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, e prestaservizi per piccola famiglia, cercansi prontamente; presentarsi 7-11, 1-5, via Caserma 13, I. 11667 B

DOMESTICA che parli italiano o tedesco, onesta, cercasi per coniugi soli. Santi Martiri 25, porta 14. 4999 B

DOMESTICA pratica di cucina cerca famiglia due persone. Via Molin grande 34, III piano. 5693 B

DOMESTICA capace cucinare bene, ottimi attestati, cercasi sette settembre. - Presentarsi dalle 2-5. Acquedotto 16, I. 11662 B

DONNA capace lavori domestici, cercasi a giornata. Via Cassa risparmio 3, IV. 11688 B

DOMESTICA brava non occorre cucinare cercasi. Francesco 9, II, porta 6. 5716 B

DONNA servizio cercasi per tre ore mattina. Farneto 33, porta 12. 11691 B

DOMESTICA che sappia cucinare, paga 24-28 cor. cercasi. Via Carducci 32, p. 8. 5737 B

DONNA servizi, mattina, dopopranzo, cercasi. Scala Belvedere 4, mezzanino. 5739 B

DOMESTICA brava cercasi. Via Boschetto n. 42, III, porta 11. 5726 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, presentarsi con buoni attestati. Tintore 8, primo, destra. 11664 B

DOMESTICA o donna di servizio, cercasi prontamente. Gaspara Stampa 8, I. 5645 B

DOMESTICA semplice, capace, cercasi. Via Procureria N. 6, I piano. 5635 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Stadion 7, III. 5699 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Boccaccio 16, III, destra. 5648 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. - Via Media n. 4, II, p. 9. 11663 B

PRESTASERVIZI due ore mattina, cercasi. Palladio 2, porta 11. 11658 B

PRESTASERVIZI giovine, pulita, cerca piccola famiglia. Pietà n. 6, II. 11659 B

PRESTASERVIZI abile, cercasi per tutto il giorno. Via Acque 22, porta 10. 5722 B

PRESTASERVIZI giovane, cercasi tre ore mattina, 3 pomeriggio. Chiozza 9, III, sinistra. 5718 B

PRESTASERVIZI giovane, offresi due volte giorno. Ufficio Sanità 10. Telefono 1396. 5711 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno, cercasi. Rossetti 14, porta 10. 11632 B

RAGAZZA bambinaia e prestaservizi cercansi. Roiano. Via Mirti 16, III. 5391 B

RAGAZZA brava, sappia cucinare, con attestati, cercasi; paga cor. 28. Giacinto Gallina 5, II, destra. 11707 B

RAGAZZA dopopranzo, uso bambinaia, cercasi. Via Nuova 5, II. 11713 B

RAGAZZA tra i 20 e 30 anni, sappia cucinare, conosca lavori di casa e parli l'italiano, cercasi. Dirigersi alla Raffineria di petrolio in S. Sabba. 11614 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici, cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Manzoni 4, IV sinistra. 11640 B

SERVA cercasi prontamente. Corso 45, IV piano. 11692 B

SERVETTA capace per stanze, cercasi. Via Nuova 17, secondo. Presentarsi dopopranzo. 5676 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco-italiano, stenodattilografo, offresi per ore serali. Indirizzo al Piccolo. 5260 C

CONTABILE giovane, corrispondente tedesco, ungherese, in parte italiano, occupato attualmente in questa qualità presso ditta mondiale, Vienna, cerca posto a Trieste. Offerte: Hruby, Vienna, Laxenburgerstrasse 16. 5193 C

CAMERIERA bella presenza, offresi per trattoria, Hotel Trieste o fuori. Indirizzo Piccolo. 5675 C

CONIUGI senza figli offronsi quali portieri casa signorile, volendo migliorare condizioni, buonissimi attestati, sette anni portieri, trentacinque anni età, italiani. Offerte «Italiani» Piccolo. 5685 C

GIOVANE volonteroso, ramo commestibili, cerca pronto posto. Offerte «Volonteroso 11684» Piccolo. 11684 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, III. 5792 C

PERSONA onesta offresi riscuotitore con buona garanzia. Offerte «L. 24» Piccolo. 5709 C

PRATICANTE tedesco, conosce italiano, francese, discretamente croato, dattilografo, stenografia tedesca, offresi. Offerte sub «Praticante» al Piccolo. 5717 C

PITTORE decoratore, anche figurista, offresi prontamente. Offerte «Sudan 828» Piccolo. 5712 C

RAGAZZA porta conti offresi, conosce italiano, slavo e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 5647 C

RAGAZZA offresi per stirare a giornata, oppure sarta di bianco. Ruggero Manna 16, mezzanino. 5650 C

SARTA bianco, brava, corredi, altro offresi. Rossetti 4, V piano. 11661 C

SARTA giornata o casa offresi prezzo mite. Offerte «Vittoria» Piccolo. 11706 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, sudditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 5506 C

UOMO intelligente, di 26 anni, capace lavoro scrittoio, conoscenza italiano, tedesco e slavo offresi quale magazziniere, agente, portinaio. Ogris, posta restante Trieste. 11627 C

VIAGGIATORE rappresentante di importante Società italiana di olii minerali cerca altra Ditta per viaggiare in Italia per articoli affini. Introdottissimo stabilimenti industriali, clientela grossisti. Offerta «Referenze» Piccolo. 5651 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

ASSISTENTE fabbrica, assolto scuole industriale, cercasi. Offerte sub «Impresa» Piccolo. 5357 D

CONTABILE tedesco cerca primaria ditta caffè. Offerte sub «5745» al Piccolo. 5745 D

CORRISPONDENTE tedesco con perfetta conoscenza dell'italiano, cercasi per ditta in coloniali. Offerte dettagliate casella postale 334. 5764 D

FABBRO lavorante capace cercasi. Offerte sub «A. 12» al Piccolo. 11585 D

FOTOGRAFO capace cercasi per Gorizia. Rivolgersi Stabilimento «Rembrandt» V. Sturolo. Photo articoli. 11415 D

FALEGNAME stabile per fare casse cercasi prontamente. Magazzino via degli Argento. 11641 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi per negozio mobili. Indirizzo al Piccolo. 5664 D

GIOVANE praticante di magazzino, assolto studi medi inferiori di buona famiglia, con piccola paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5779 D

GIOVANOTTO robusto, mezzo facchino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5778 D

GARZONA cerca prontamente stabilimento stiratura. Via Gatteri 9, III piano. 5672 D

GARZONA brava, cercasi prontamente da stiratrice. Indirizzo al Piccolo. 5668 D

GARZONE sarte donna, con paga, cercansi. Torre Bianca 18, III. 11638 D

GIOVANE intraprendente, onesto, cercasi quale acquisitore affari, lo si associerebbe ufficio commissioni, rappresentanze. Offerte «Posizione» Piccolo. 11712 D

LAVORANTE orefice, abile, cercasi prontamente; inutile presentarsi senza primarie referenze. Offerte: «416 Rosso» al Piccolo. 5285 D

LAVORANTE per sapone cercasi. Offerte sub «Lavorante esperto» al Piccolo. 11538 D

LAVORANTE capace per sonerie, telefoni, luce elettrica cercasi. Manzoni, Pivetta. 5755 D

LAVORANTE brava vite, sarta donna, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5767 D

LAVORANTI ed apprendisti falegnami cercansi prontamente. S. Giusto 16. 11647 D

LAVORANTI e mezzi lavoranti calzolai cercansi. - Taucer, via Belvedere N. 34. 11650 D

MEZZA lavorante sarta, svelta, cercasi prontamente per lavoratorio piccolo, stabile. Indirizzo Piccolo. 5680 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte donna, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5649 D

MEZZO lavorante falegname cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5735 D

MEZZI lavoranti bandai e apprendisti cercansi. Indirizzo al Piccolo. 5733 D

PRATICANTE bella calligrafia, conoscenza tedesco, viene cercato da primaria ditta. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 11693 D

PIAZZISTA provetto, per trattori e privati, cercasi verso ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5736 D

PIAZZISTA pratico in ramo uova, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3793 D

PIAZZISTA conoscenza clientela liquori e vini, cercasi verso buona provvigione. Giacomo Pollak, piazza Lipsia 7. 11631 D

PIAZZISTA viaggiatore abile, cercasi per articolo nuovo di grande consumo. Offerte «Roma 5666» Piccolo. 5666 D

PRATICANTE per magazzino cercasi da ditta in legnami. Offerte sub «Magazziniere 5663» Piccolo. 5663 D

PRINCIPIANTE robusto, onesto, cercasi per negozio commestibili Armeni 14. 5670 D

PIAZZISTA introdotto cercasi fabbrica liquori, vini di lusso. Offerte «Liquori 11578» al Piccolo. 11578 D

RAGAZZA onesta per negozio vendita dettaglio, cercasi prontamente. Offerte «C. A.» al Piccolo. 11577 D

RAGAZZETTA come pulitrice cerca orefice. Indirizzo al Piccolo. 5740 D

RAGAZZETTA tutto il giorno, per bambini, cercasi. S. Nicolò 13, III. 5774 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5776 D

RAGAZZO per negozio con paga, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5777 D

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Oreficeria Corso 37. 11704 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio manifatture. Via Caserma 6. 5700 D

RAGAZZO forte cercasi quale mezzo facchino, paga cor. 12 settimanali. Negozio manifatture, via Poste 5. 5671 D

RAGAZZETTA oppure donna attempata, cercasi quale serva presso piccola famiglia. Via Massimo d'Azeglio 22, mezzanino. 5682 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata.

(8)

Ci si arrugginisce volentieri in provincia; ci si addormenta nell'abitudine, facendo oggi quello che si è fatto ieri, senza occuparsi del meglio. Invece La Guillaumie si occupava del progresso, e siccome vedeva le cose alla grande, progettava dei miglioramenti dei quali la povera sua moglie non sentiva affatto il bisogno. Era così che l'anno precedente egli aveva trovato che il giardino a piantagione rustica non era degno di una pensione che si rispetti e che bisognava che fosse curato, abbellito da fiori; perciò egli aveva fatto ridurre le piantagioni, e riempire il giardino di fiori finissimi; siccome la spesa non era forte, la signora La Guillaumie aveva accettato «quel progresso», e - senza discutere della maggiore o minore utilità dell'innovazione - aveva pagato i conti del giardiniere.

Ma quell'anno La Guillaumie non si accontentava di lavori di abbellimento: durante gli undici mesi passati lontano da sua moglie, egli aveva più d'una volta pensato a lei e alla sua pensione, e gli era venuta un'idea che gli sembrava indispensabile effettuare: egli aveva formati i piani di un laboratorio di chimica e di un gabinetto di fisica. Francesco Néel farebbe la classe di chimica e un professore del liceo di Condé quella di fisica. L'istruzione delle fanciulle è una delle necessità del nostro tempo; tutti si impongono dei sacrifizi per seguire il progresso; perciò non bisognava rimanere indietro agli altri.

La pensione avrebbe certamente raddoppiato, triplicato, il numero degli allievi, quando si sarebbe saputo nella contrada con quale impegno vi si impartiva l'istruzione.

Quando Marianna giunse nel cortile, La Guillaumie, tenendo un foglio di carta in mano, era precisamente occupato a spiegare il suo piano agli imprenditori disposti a semicerchio attorno a lui, sotto un albero che lasciava cadere loro in capo grosse goccie della brina della notte.

— Comprendete che cosa voglio? una costruzione in mattoni, larga quindici metri e alta sette, divisa in due; al disopra un dormitorio. Non voglio lusso nella costruzione, ma però una certa eleganza; fatemi i preventivi e tornate domani stesso; bisogna che il fabbricato sia pronto prima che rientrino le classi.

Era la prima volta che Marianna udiva parlare di tale ingrandimento, il cui bisogno non si era mai fatto sentire. La giovane aveva ascoltato con curiosità inquieta, perchè i «piani ed i progetti del signor La Guillaumie», come esse dicevano, erano oggetto di frequenti conversazioni fra lei e sua madre. Ma, bene inteso, Marianna non si permise la più piccola osservazione; soltanto, quando gli imprenditori se ne furono andati, domandò al padre se il signor Glorient avrebbe tardato a mettersi in cammino.

— Sta vestendosi; fra poco discenderà per mangiare la zuppa.

Allora Marianna salì in fretta dalla madre per raccontarle quello che poco prima aveva sentito.

La signora La Guillaumie rimase atterrita.

— E' possibile?

— Ti ripeto quello che ho udito.

— Il signor La Guillaumie - essa chiamava suo marito signor La Guillaumie - mi aveva parlato di classi di chimica e di fisica, con Francesco Néel per professore, ma credevo che fosse un'idea in aria.

— Ha domandato i preventivi per domani.

— Ma con che cosa vuole che paghiamo?

— Egli vuole che tutto sia terminato per la rientrata delle classi.

— Mio Dio! mio Dio! - mormorò la signora La Guillaumie.

— Ma non puoi spiegargli che non abbiamo bisogno di classi di chimica e di fisica? - disse Marianna.

— Gliel'ho detto quando mi ha parlato di quel progetto, e mi ha risposto che ero una seguace del regresso.

— Povera mamma! - disse Marianna abbracciando sua madre.

— Non bisogna accusare tuo padre, figlia mia.

— Non lo accuso; ti compiango.

— Tuo padre è un uomo intelligente, pieno di idee, vede le cose alla grande; noialtre non siamo che povere donne.

— E come farai per pagare il conto degli intraprenditori?

— Non ho mancato di fare questa osservazione a tuo padre.

— Se hai potuto pagare l'anno scorso le spese di giardinaggio, ciò non vuol dire che potrai pagare quest'anno le spese di una costruzione importante. E poi, lo scorso anno, a prezzo di quali sacrifizi hai potuto pagare? Quando penso che non hai potuto nemmeno comprarti un mantello quest'inverno, e che sei ridotta ad andare a messa avviluppata in quella vecchia pelliccia che conta dieci anni di vita e che condanniamo tutte le estati a non vedere l'inverno successivo!... Ti assicuro che tale pensiero mi ha guastato il piacere delle rose in primavera.

Fu la signora La Guillaumie che questa volta prese la figlia fra le braccia e se la strinse al seno.

— Non si soffre per le proprie miserie, figlia mia, si soffre per coloro che si amano. Mentre eri dolentissima di vedermi con la mia vecchia pelliccia, più ridicola ancora che miserabile, io mi desolavo per non poterti fare un vestito di cui avevi tanto bisogno.

— Che cosa importava?

— Quando si è una bella giovane come te, l'eleganza è permessa e non è che il complemento della bellezza.

— Che mi sia permessa o proibita - disse Marianna sorridendo - è lo stesso.

— Spero non sarà sempre così; voglio credere ancora che il signor La Guillaumie non manderà ad effetto la sua idea per quella costruzione.

— E gli intraprenditori?

— E' proprio la riunione degli intraprenditori che mi rassicura un poco; quando il signor La Guillaumie vedrà il totale dei loro preventivi cambierà idea.

— Ma forse egli non li guarderà nemmeno i preventivi. E poi gli intraprenditori li faranno esatti? Se tentassi di spiegargli che non hai bisogno di classi di chimica e di fisica? Nella nostra passeggiata mi sarà forse possibile portare la conversazione su tale argomento.

— Non far ciò, te ne prego. Contraddiresti tuo padre e forse lo offenderesti.

— Oh! mamma...

— Ci si offende quando si trovano contraddittori in famiglia. Insomma è per noi che tuo padre ha avuto quell'idea, è nel nostro interesse. Sarebbe un ricompensarlo male facendogli una opposizione troppo viva...

— Ma gli intraprenditori devono ritornare domani.

— Da qui a domani avrò agito. E poi, se tuo padre ha da offendersi, è meglio che si offenda con me che con te. Non preoccuparti; spero che tuo padre sarà ragionevole.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

✝

STEFANO M. STAVRO

cessava improvvisamente di vivere addì 27 agosto a. c. in Ascot (Inghilterra).

Con animo straziato ne dànnno il triste annuncio, a nome di tutti i parenti

la vedova
Elena nata **Costì**
Argentina, Elly
figlie
Giovanni, Alessandro
fratelli
Marchese Aless. Faà di Bruno
cognato

il suocero
Giovanni Costì
le cognate
Marchesa Fanny Faà di Bruno n. Costì
Elena ved. Stavro n. Paspaly
Eufrosina Stavro n. Mussuros
Eleonora ved. Stavro n. Bonal
Maria Stavro n. Papparigopulos

La presente serve quale partecipazione diretta.

✝

NATALE TOMANOVICH

Capitano del Lloyd austriaco i. p.

cessò di vivere ieri mattina.

La sottoscritta, costernata, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Giovedì 31 corr. alle ore 9 ant. dalla cappella del civico Ospedale alla chiesa di S. Spiridione ove la salma verrà benedetta quindi trasportata al cimitero Serbo-Orientale.

TRIESTE, 30 Agosto 1911.

Famiglia TOMANOVICH.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia, commossa, la rappresentanza dell'i. r. Governo, le rappresentanze consolari, l'illustrissimo Presidente della Camera di commercio e d'industria sig. comm. Ant. di Demetrio, l'illustrissimo Vice-Presidente della Cassa di Risparmio Triestina onor. Oscarre Ravasini, e tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato estinto.

Famiglia CHAUDOUX,

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZO 14-17 anni, con paga, cercasi; rivolgersi via S. Giovanni, Censky. 11619 D

RAGAZZO pratico commestibili, cercasi prontamente. Rivolgersi dalle 12 alla 1½ Filiale Alessandro Sgur, Acquedotto 64. 11615 D

SARTA per lavori in casa cercasi. Numero telefono fino 2 ore, 2500. 11672 D

SIGNORINA praticante, con bella calligrafia e possibilmente conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi con offerte. Via Media 20, magazzino. 11680 D

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca con conoscenza dell'italiano, pratica lavori scrittoio, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5492 D

SIGNORINA praticante, conoscenza lingua tedesca, cercasi per scrittoio. Offerte «Mercur 11636» Piccolo. 11636 D

SIGNORI di presenza e già pratici di trattare con clientela privata, trovano pronto impiego quali agenti-riscuotitori, verso buonissime condizioni. Presentarsi via Pauliana 1. 5768 D

TAGLIATORE a macchina automatica per carta da sigarette, cercasi prontamente dallo Stabilimento Salto. 5340 D

VENDITRICE pratica, cercasi per salone confezioni da signora, preferita con conoscenza lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5789 D

VENDITRICE chincaglie, conoscenza lingua tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 5708 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi presso signora sola. Tiziano 13, I. 11703 E

CAMERA mobili nuovi affittasi prontamente. Via Boschetto 11, porta 8. 11710 E

CAMERA vuota grande affittasi prontamente. Vasari 19, V. 5759 E

CAMERA ammobiliata affittasi a persona distinta, vitto fino. Via Vasari 20, II, destra. 11687 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a signore. Via Piccardi N. 14-16, V, porta 35. 11643 E

CAMERA vuota od ammobiliata, posizione centrica, sul davanti, 2 finestre, stufa, gas, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5790 E

CAMERA ammobiliata, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente presso coniugi soli. Francesco Assisi 15. 11673 E

CAMERE due, una grandissima, due finestre, gas, stufa, altra più piccola, bene ammobiliata, affittansi. Via Nuova 9, terzo, sinistra. 5713 E

CAMERA elegantissima, casa molto quieta, volendo vitto affittasi. Via Bachi 15, secondo. 5704 E

CAMERA ammobiliata grande, ariosa, affittasi, volendo due letti, con vitto famigliare. Risorta 1, porta 5. 11676 E

CAMERA vuota o ammobiliata, affittasi a signora o signorina. Olmo 2, porta 6. 5715 E

CAMERA vuota o ammobiliata affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5691 E

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Molin piccolo 6, III. 11665 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Farneto n. 10, IV. 5738 E

CAMERINO ammobiliato o vuoto affittasi. Indirizzo al Piccolo. 5705 E

CAMERA bene ammobiliata, con o senza ingresso libero, affittasi presso distinta famiglia non mestierante. Via Giuseppe Gatteri 19, II piano, mezzo. 5674 E

CAMERA ingresso libero, stufa, ammobiliata o vuota, affittasi per Ufficio, Società. Valdirivo 21, II. 11626 E

CAMERA ammobiliata affittasi a una, due persone; vitto. Fabbri 1, I. 11622 E

CAMERA ammobiliata presso Meridionale, posta, affittasi. Cecilia 12, III sinistra. 11612 E

CAMERETTA ammobiliata, chiarissima, gas, parchetti, affittano coniugi senza figli a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 5579 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via del Toro N. 8, I, destra. 5566 E

COMPAGNO di stanza, possibilmente impiegato, casa nuova, cercasi prontamente. Via Alighieri 4, porta 13, IV. 5404 E

CAMERA elegante, davanti, massima pulizia, quiete, affitta piccolissima distinta famiglia. Via Belvedere 12, primo, porta 5 11656 E

LETTO in cucina affittasi a donna. Via Sette fontane 15, terzo, porta 30. 11699 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Solitario 15, I. 11635 E

STANZA ammobiliata, interna, chiara, centro, affittasi cor. 24 persona distinta. Indirizzo Piccolo. 5612 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 5390 E

STANZA elegante affittasi prontamente. Via Alfieri n. 11, I. 11555 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 45, I. 5698 E

STANZA elegante, ammobiliata, affittasi a distinto signore, casa signorile, via Carducci. Indirizzo Piccolo. 5754 E

STANZA vuota da affittare. Ferriera 28, III piano. 11701 E

STANZE vuote, ammobiliate, vitto, affittansi. Via Gatteri 10, III piano. 5758 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Molin grande 44, secondo, porta 8. 11650 E

STANZA vuota affittasi. Via Manzoni 20 terzo. 09378 E

STANZA grande vuota, centro, affittasi a persona sola. Indirizzo Piccolo. 5701 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, porta 19. 11654 E

STANZA bene ammobiliata, gas, massima pulizia, affittasi prontamente. Rapicio N. 5, porta N. 15. 11629 E

STANZE (una o due) ammobiliate, affittansi. Via Nuova 17, II. 5677 E

STANZA ammobiliata, 2 letti, affittasi. Via Settefontane 17, III, porta 19. 5665 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Barriera 18, IV. 11617 E

STANZE (due) attigue, ingresso separato, affittansi. Coroneo 1, I, porta 5. 11618 E

✝

ANNA Ved. PICCIOLA

rese la sua bell'anima a Dio ieri sera alle ore 11.

I desolati figli VINCENZO, EMMA, il fratello FRANCESCO, il nipote TEODORO, la nuora SOFIA, nonchè gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà oggi Giovedì alle ore 4 pom., partendo dalla Cappella dell'Ospitale della Maddalena.

TRIESTE, 30 Agosto 1911.
Nuova Impresa, Corso 47.

✝

Giacomo Peschier

d'anni 37, dopo lunghe sofferenze, spirò ieri nel pomeriggio.

L'addoloratissima consorte **Vittoria** nata **Compare** ed i teneri figli **Ida** e **Renato,** in unione a tutti gli altri congiunti, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo venerdì 1. settembre, alle ore 4 pom., dalla casa N. 30 di via della Concordia.

Trieste, 31 agosto 1911.
Il presente serve quale partecipazione diretta.
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Piazza Vinci 4, II, porta 10. 11630 E

STANZE (due), bene ammobiliate, ingresso libero, affittansi presso coniugi soli prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5637 E

STANZA grande, bella, primo davanti, per uno o due signori distinti, massima nettezza e quiete, affittasi presso piccola distintissima famiglia tedesca. Eventualmente pensione. Paraggi Eden. Indirizzo Piccolo. 5636 E

STANZA bellissima, ammobiliata o vuota, affittasi. Chiozza 3, III sinistra. 5634 E

STANZA sulle scale affittasi a impiegato famiglia tedesca, accanto Ginnastica tedesca. Coroneo 13, porta 10. 5633 E

STANZA ammobiliata, uno, due posti, volendo vitto, affittasi. Gatteri 11, II sinistra. 11639 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, buon vitto. S. Francesco 9, primo. 5702 E

STANZETTA ammobiliata, davanti, cor. 26, altra stanza gas, affittansi. Caserma 8, terzo. 11689 E

STANZA chiara, ammobiliata, elegante, affittasi. Piazza Stazione, via Tivarnella 3, porta 16. 11722 E

STANZA ammobiliata affittasi. Rossini 30, porta 9 (accanto Sant'Antonio nuovo). 11715 E

STANZA grande, ammobiliata, con due letti, affittasi. Torrebianca 18, I. 5786 E

STANZA bene ammobiliata, d' affittare prezzo convenirsi. Indirizzo Piccolo. 5780 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affitta vedova. Via Conti n. 24, mezzanino, destra, fermata tram. 5732 E

STANZETTA ammobiliata, ariosa, affittasi unico subinquilino. Acquedotto 69, III. 5782 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, volendo vitto, affittasi. Via dell'Olmo 4, I, a destra. 5714 E

STANZA vuota, affittasi presso distinta famiglia. Donato Bramante 2, quarto. 5703 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Tiziano 1, porta 9. 11674 E

STANZA ammobiliata, affittasi in immediata vicinanza dei portici di Chiozza. Indirizzo Piccolo. 5707 E

STANZA ammobiliata, bellissima, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, I, p. 9. 11668 E

VITTO buonissimo uso famiglia darebbesi 36 corone. Via S. Francesco 4, II, porta N. 16. 5760 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota cerca signorina; affiderebbesi anche bambino, persona dabbene. Offerte «Serietà 11657» Piccolo. 11657 F

STANZA vuota, netta, cerca signora distinta presso famiglia civile, non lontano paraggi Giardino Pubblico. Offerte «Famiglia di cuore» Piccolo. 5632 F

CAMERINO vuoto, paraggi Piccardi, Rossetti, cerca impiegata. Offerte «Prontamente 5660» Piccolo. 5660 F

STANZA vuota, per anno intero, cercasi Barcola, vicinanza strada maestra, per metà settembre. Offerte con pretese sub «Ariosa» posta centrale. 5721 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA 1. settembre, nuovi corsi lezioni contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale italiana, tedesca, dattilografia. Studio Cernè, traslocato via Stadion 11, terzo. 11470 G

ENGLISH Lady, diplomée, gives lessons. 19, via Cavana I. P. 09407 G

STUDENTE V reale tedesca darebbe ripetizioni cent. 60. Offerte «Studioso» Piccolo. 11708 G

BERLITZ-School. 320 filiali. Lezioni private ogni quindicina nuove classi, francese, inglese, tedesco, italiano, spagnolo, ungherese, serbo-croato, greco, slavo. Impartite da professore rispettive nazionalità. Ufficio traduzioni, Via Cassa Risparmio 1, telefono 715. 3882 G

PREPARATORE esami, riparazione matematica-geometria, V reale italiana, cercasi, pretese e offerte «Sollecitudine» Piccolo. 5706 G

STUDENTE violino impartirebbe coscienziosamente lezioni a modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5669 G

SALA Carducci 20, domenica 3 settembre, ore 4, prima lezione danza riunita. Signorine, signori pregansi prelevare tessere riconoscimento seralmente dalle 8-9. Pianista Ettore Kessissoglu. Giulio Modugno. 5787 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LIBRETTO Banca Commerciale, N. 02716 smarrito. Mancia portandolo indirizzo al Piccolo. 09406 H

PIETRA brillante di un anello smarrita dall'Acquedotto, Chiozza, Barriera. Generosa mancia onesto rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 5000 H

SCIARPA smarrita martedì sera dalla piazza della Caserma fino v. Geppa. Prego portarla indirizzo Piccolo. 5639 H

VALIGIA di un passeggero smarrita da povero vetturale da cassetta. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola indirizzo Piccolo. 5752 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO elegante, camera, oppure camera, camerino, cucina cercasi. Offerte con prezzo sub «Famigliuola» al Piccolo. 5761 I

APPARTAMENTO 2 stanze e cucina cor. 550, cercasi. Offerte al Piccolo «Coniugi soli». 11720 I

CASETTA, 4-5 locali, orto, possibilmente giardinetto, acqua, cercasi in affitto per ottobre, paraggi Salita Gretta o via Commerciale (Scorcola). Pronte offerte con prezzo sub «M. 12» al Piccolo. 5662 I

STALLA per un cavallo, eventualmente rimessa, cercasi vicinanze Giardino pubblico. Offerte «Giardino» Piccolo. 11700 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO affittasi, una stanza, cucina, acqua, gas. Destra chiesa Roiano 1. 5667 L

APPARTAMENTI affittansi pronti e 24 novembre, per sposi, case nuove, cinque, tre, due stanze, camerini, comfort moderno. Caffè Moncenisio, Ekel, telefono 1778. 5770 L

APPARTAMENTO splendido, composto di tre stanze, camerino, anticamera, cucina, bellissima vista sul mare e sui monti, senza vis-à-vis, causa partenza subaffittasi prontamente, prezzo mitissimo. Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. Weiss via Miramar 25, II. 5769 L

APPARTAMENTI magnifici, comfort, posizioni salubri, tre stanze, camerino, cucina, soffitta corone 740 tutto compreso Piccardi 30, due stanze da due finestre, camerino, cucina cor. 660, acqua separata Piccardi 15, quattro stanze, camerino, cucina corone 760 acqua separata Segantini 4 (laterale Navali) affittansi. 5697 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno, ripostiglio suffittasi prontamente. Rivolgersi speditore Exner, Stazione 17. 11679 L

APPARTAMENTI signorili tre, cinque stanze, luce elettrica, ascensore ecc. affittansi. Casa via Commerciale, angolo Elettrovia 5336 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto affittansi corone 360. Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto Finanza. 5127 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, 2 camerini ,cucina, vista splendida, confort moderno, subaffittasi corone 1000. Indirizzo al Piccolo. 5610 L

CAPODISTRIA affittasi prontamente appartamento salubre a riva, prezzo conveniente, acqua, soneria, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 5351 L

CASA Scorcola, due appartamenti, tre stanze, cucina, orto, ciascuno affittasi prontamente cor. 30 mensili, eventualmente vendesi. Informazioni Corso 39, portone. 11642 L

CAMERA, cucina affittansi entro giornata cor. 16 mensili. Via Maiolica 7, primo. 5686 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente in campagna con pezzetto terreno, 16 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 5673 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente Rivolgersi trattoria ai Musei, S. Giorgio 5. 11628 L

CAMERE (due), cucina, uso campagna, bagno gratis, 60 corone mensili, affittansi ad Isola. Indirizzo Piccolo. 5640 L

CAMERE tre, cucina, acqua, gas e orto, casa nuova, affittansi, vis-à-vis Caserma Landwer. Indirizzo Piccolo. 5743 L

CAMERA, camerino, cucina affittansi piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5719 L

FONDO 100 mq. affittasi con magazzini in parte a volto. Via Carpison 14. Rivolgersi via S. Francesco 60, in corte. 11580 L

LOCALI adatti per macelleria, caffè o altre industrie, affittansi 24 settembre—24 novembre in due stabili nuovi; più diversi appartamenti da una e due stanze. Rivolgersi sopraluogo, Rozzol 40, strada di Fiume. 11621 L

LOCALE centrica posizione, appigionasi per qualsiasi genere, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5559 L

LOCALE d'angolo, grande, via Stadion, anche divisibile, affittasi prontamente. — «Caffè Moncenisio», Ekel, telefono 1778. 5771 L

MAGAZZINETTO via Zaccaria 2, affittasi prontamente prezzo mitissimo; informazioni sopraluogo. 11624 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11461 L

MAGAZZINI vasti, chiari per scopo industriale, garage, affittansi via Giulia; per informazioni rivolgersi all'amministrazione Clemencich. 11608 L

MAGAZZINO pressi pescheria, affittasi prontamente. Rivolgersi Donizetti 5, magazzino. 5532 L

NEGOZI d' affittare immediatamente principio Sette fontane, prezzi convenientissimi. Obst, Toro 1. 5710 L

STANZE (due), cucina, ingresso libero, ammobiliate, affittansi prontamente. Corso 39, IV sinistra. 11613 L

ACQUISTI E VENDITE D' OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO, orecchini moderni di splendidissimi brillanti, vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 5656 M

ASCIUGAMANI, due lenzuola e altra biancheria, adatta per corredo sposa vendonsi metà relativo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5729 M

AUTOMOBILE (vetturetta), quattro posti, 10 HP. Lauring, funzionamento perfetto vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5372 M

BICICLETTA «Atala», tipo «Giro d'Italia», vendesi. Via del Monte 26. 5527 M

BICICLETTE buonissime vendonsi qualunque prezzo, nonchè splendido trumeaux per trattoria, barbiere vendonsi prontamente. Poste 14, primo, destra. 11677 M

BICICLETTA vendesi corone 60. Via Gatteri 11, secondo piano, sin. 09409 M

BICICLETTA leggera vendesi. Via Felice Venezian 10, III piano. 5692 M

BAGNO doccia, scrittoio, canapè, poltrone, vestito, vendonsi. Chiozza 7, II. 11625 M

BICICLETTA «Styria», quasi nuova, contropedale, prezzo irrisorio, vendesi. Barriera vecchia 32. 5679 M

BICICLETTA «Stiria», nuovissima, vendesi prezzo d'occasione. Via S. Maria Maggiore 3, II. 5744 M

BICICLETTA Puch, contropedale, ottimo stato, vendesi. Farneto 46, porta 12. 5724 M

CHIUSURA scrittoio, grandiosa, quasi nuova vendesi presso falegname. Carpison 9. 11685 M

CUTTER lunghezza 6 metri, vendesi; trovasi nel porto di Barcola. Indirizzo al Piccolo. 5307 M

CANE caccia giovane vendesi. Rivolgersi Via Caprin 17, osteria, 7 pom. in poi. 11644 M

CAPRA vendesi. Pendice Scorcola 536. 5746 M

CAMERA matrimoniale, artistica, nuova, vendesi, occasione sposi. Paduina 5, (corte). 5783 M

CANARINI bastardi giovani, maschi garantiti, vendonsi. Torre Bianca 22, porta 12. 5664 M

CAVALLI, carrozze, fornimenti vendonsi prezzo conveniente. Scrivere casella postale 160, Fiume. 5325 M

DISCHI diversi, grammofono e diaframma vendonsi metà relativo prezzo. Indirizzo Piccolo. 5728 M

DIVANI bellissimi, divanetti, riposè, occasione vendonsi buon prezzo. Farneto 15. tappezziere. 5757 M

EBOLLITORE due fiamme, vestiti, stivali, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 09410 M

FINESTRE, porte, tegole usate vendonsi Via Risorta 11, case demolizione. 11551 M

FIORAIA, orologio regolatore, lampade a gas, cortinaggi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5784 M

GRAMMOFONO grande, Phatefono N. 4, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 5696 M

LIRA a due fiamme, bollitore, piccola tavola, cucina e armadio 4 cassetti vendonsi. Via Boschetto 22, II. 11695 M

MOBILIE per negozio, tenda vendonsi, prezzo irrisorio; via Nuova 20. 5756 M

MOTOCICLETTA garantita, 4 HP, due cilindri, cor. 300, rara occasione, vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 5753 M

MOTOCICLETTA Nekarsulm, 2½-2, cilindri, funzionamento perfetto, vendesi prontamente. Officina via Chiozza N. 18. 5791 M

MACCHINA da scrivere «Underwood» usata, ultimo modello, cercasi. Offerte con prezzo «Prontamente» Piccolo. 11718 M

MACCHINA da scrivere, usata, ottimo stato, garantita un anno, vendesi. Stabilimento grafico Mattulich, via Poste 10, I. Telefono 15-28. Fabbrica timbri, tabelle ecc. 11719 M

MACCHINA scrivere, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 5352 M

MILLE dadi brodo costano corone 10. Cediamo macchinario, processo fabbricazione marchi 900. Scrivere Bonillonwürfel. Postlagernd Elberfeld. 11418 M

PIANO Mignon (Kern) ottimo stato vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 5542 M

PIANINO nuovissimo, corde incrociate, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 5541 M

PESA decimale, carretto quattro, carrettina due ruote ed altri oggetti scrittoio magazzino vendonsi. Donizetti 5, magazzino. 5533 M

PIANINO quasi nuovo vendesi contanti. Corso 19, II, destra. 5024 M

POMPA centrifuga, manica gomma e tubi ferro vendonsi. Rivolgersi Via Boccaccio 20. 11581 M

POMPA a ruota, usata, per attingere l'acqua dalla cisterna, cercasi. Offerte «Pompa 5655» Piccolo. 5655 M

QUADRI Arturo Fittke studi dal nudo matita «crayon» vendonsi prezzi minimi. Piazza Barriera 4, secondo. 11652 M

REGOLATORE, vestito uomo forte, cenere nuovo, vendonsi. Piazza Ospedale 8, negozio vestiti donna. 11620 M

STANZA letto, due persone, lampade gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 09402 M

SCRIVANIA buono stato vendesi. Macelleria via Boschetto N. 36. 5762 M

STANZA matrimoniale splendida con specchi, quasi nuova, scrivania, specchio grande da salotto vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5695 M

SEDIA pieghevole per bambini vendesi. Via Boschetto 42, porta 10. 5687 M

STANZE due da letto, camera pranzo, utensili cucina vendonsi. Volendo cederebbesi pure appartamento purchè comperando mobilio. Via Stadion 20, II, porta 15; visitare dalle 2 alle 6; esclusi rivenditori. 11637 M

SOFA' stoffa, doppio uso, con galleria, vendesi. Stadion 19, II sinistra. 5658 M

STANZA matrimoniale, nuova, fina, cassa pronta cercasi. Offerte al Piccolo sub «Stanza 5775». 5775 M

SANDOLO nuovo, moderno, m. 4, kg. 17, vendesi. Via Lavoratori 217. 11655 M

STANZA da letto, da pranzo, cucina ecc., buono stato vendonsi. San Nicolò 28, secondo. 11693 M

STANZA letto moderna, occasione, vende falegname. Farneto 41. 11686 M

TAVOLI, sedie, ed altri oggetti vende prontamente trattore. Istituto 22. 5727 M

TRUMEAUX con specchio dorato, vendesi. Corso 4, III piano. 5661 M

VIOLINI finissimi, due, voce splendida, vendonsi occasione. Via Sette fontane 46, I p. 5750 M

VETRINA camera vendesi prezzo irrisorio causa trasloco, vera occasione. Campo S. Giacomo N. 20, piano II sinistra. 5678 M

VESTITI uomo, vestiti impermeabili, vestaglie, bluse signora, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5638 M

VETRAMI, cristallerie finissime, per regali, vendonsi sottoprezzo. Magazzino Maurizio 7. 11623 M

VESTITI usati, stivali, cappotti comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5689 M

VESTITO nuovo per signorina, bianco, di lusso, vendesi. Gatteri 44, porta 18. 11336 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO vendesi in giornata a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 5657 N

CREDITI, cambiali, vengono scontati; assumonsi incassi, eventualmente acquistansi crediti dubbiosi, massima sicurezza. Offerte «Realizzo» Piccolo. 11711 N

DECRETO trattoria o spaccio vini, birra, con fermativa liberi prendere birra ovunque; vendesi anche ratealmente. Rivolgersi via Media 20, deposito vini. 11681 N

ESERCENTE trentacinquenne vicino Trieste, cerca socia qualunque condizione purchè disponga danaro. Offerte Piccolo «Matrimonio». 11683 N

FORTUNA garantita. Grande fabbrica calzoleria americana desidera aprire negozio Trieste, cerca gerente 10.000 corone. - Garantita merce elegantissima, prezzi eccezionali. Scrivere Donnough Imperiale 2972, San Stefano Venezia. 11697 N

FOTOGRAFIA vendesi a Trieste; ritiro affari causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4980 N

IMPIEGATO regio, cerca prontamente cor. 200. Offerte sub «Oro» al Piccolo. 5734 N

LIQUORERIA da vendere. Rivolgersi caffè Sanità 9-10 Klum. 5742 N

SECONDA intavolazione cor. 100.000 cercansi, oppure vendonsi a Graz 3 case nuove, fabbricati moderni, delle quali una casa d'angolo con negozio e due case con la facciata sulla strada e giardini. Le case sono alte piani 3½ e vi sono 13 begli appartamenti da 3-4 stanze ognuno, appigionati a famiglie distinte. Gli stabili sono ancora 11 anni esenti d'imposte e si trovano nella migliore posizione di Graz. Soltanto interessati inviino offerte sub «M. J.» fermo posta Graz, Schlögelgasse. 77982 N

LATTERIA con vendita vino, birra, frutta, buona posizione, vendesi 450. Indirizzo Piccolo. 5654 N

PANETTERIA pasticceria avviata, posizione splendidissima, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 5763 N

SOCIO capitalista cerca libreria. Offerte serie firmate sub «Dante» al Piccolo. 11714 N

TRATTORIA stazione ferroviaria vicinissima, appaltasi condizioni vantaggiose. Offerte «Lucrosa» Piccolo. 5749 N

TRATTORIA centrica posizione, piccolo affitto, vendesi 1800 cor., decreto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 5681 N

100.000, 50.000, 30.000, 10.000 corone disponibili stabili città. Scrivere Gasper Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 11652 N

60 cor. cercansi entro giornata, restituibili 80. Offerte «Urgentissimo 80» Piccolo. 11717 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA bellissima posizione, pressi Boschetto, vendesi. Offerte «Campagna 40» Posta centrale. 5565 O

FONDO vendesi vicino caffè Fabris, splendida posizione. Commerciale 30, falegname. 11666 O

FONDO per costruire grande stabilimento lavanderia, acquisterebbesi prontamente. Interessati scrivano sub «Lavanderia 5659» Piccolo. 5659 O

FONDO grande, regolare, facciata due strade, per villini o costruzioni, vendesi pressi via Michelangelo. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Panorama» al Piccolo. 11600 O

STABILE nuovo, pressi Giardino pubblico, saldo cor. 44.000, rende netto 10% vendesi. Offerte al Piccolo «Partenza». 11696 O

VILLA al mare 10 locali vendesi corone 30.000, Isola, Nicolò Udine. 5023 O

VILLA villino vicino città cor. 60-80.000 acquistasi. Mediatori esclusi. Offerte «Direttamente» Piccolo. 11675 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ACQUA d'Uliveto, equivale alla Vichy italiana, quindi la miglior acqua minerale da tavola e per cura 2964 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie, giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 4834 P

BIGLIARDI ristaurati a nuovo con garanzia; in media 50% risparmio. Magazzino via Madonna del mare 12, telef. 679. 5642 P

CANDELE colorate 5 centesimi. Drogheria piazza Caserma 5. 5683 P

CERA per parchetti trovasi nella drogheria via G. Caprin 10. 11645 P

CREMA, Sapone, Polvere Minerva, i più raccomandabili preparati per la bellezza del viso. Deposito farmacia Piazza San Francesco. 11228 P

DEPOSITO tappi e sughero di Spagna. Via Nuova N. 3, Salvatore Iglesias. 5399 P

LAVORATORIO lavatura, stiratura a lucido, raccomandasi prezzi miti. Petronio 8, porta 4, Antonietta Rebulla. 5690 P

OLIO d'oliva in Dalmazia, per uso alimentare; olio d'oliva denaturato per motori, presso Carlo Gortan, Trieste, Via Nuova 6 e Via dei Gelsi 1, telef. 865. 09404 P

PRIMA stamperia viennese per ricamo con ricchissimo assortimento disegni di ogni genere. Corso 45, I. 5766 P

TONNO all'olio squisito e conveniente riesce soltanto se preparato con olio speciale corone 1.36. Magazzino Riccardo Olivo Sanità 16, telefono 1794. 11792 P

VECCHIA ditta di Praga, in agenzie, molto bene introdotta nel ramo coloniali, cerca la rappresentanza di una casa primaria importatrice di caffè Santos. Referenze bancarie a disposizione. Offerte sub «Caffè Import N. 211» a Carlo Bruna, Trieste. 11423 P

VINO Istriano d'Orsera, propria produzione, per osti, trattori prezzo da convenirsi. Chiozza 19. 5694 P

VESTITI uomo novità, causa stagione avanzata, vendonsi sotto prezzo fabbrica. Negozio Dobausche, Carducci 11. 11072 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

MAESTRI Cantori Semper Ave, 23. Salutations au nom de l'absent. 6796 R

FAZZOLETTO-Piccolo. Indarno ogni tentativo, inutilmente, mi lusingate perchè? 3113. 5795 R

GUE io..... e tu dimentichi chi tanto ti ricorda? Rite. 5794 R

ISTORIA. Niente di quanto supponete! Indicatemi quale indirizzo ritireresti scritto. Salutandovi. A. 5797 R

ACQUA dolce. Sognai come fummo assieme ieri Vicolo S. Vito. La vidi felice. Desidero parlare 1904. Pace. 3773 R

MANO. Tentai dimenticarvi, invano... perchè nemmeno la lontananza ha potuto farmi dimenticare colui che perenne regna nel mio pensiero. Quando arrivato? Posso sperare.... 09408 R

SCACCHIERA. Rimasi soltanto un paio di giorni; era molto occupato, però passai quattro volte invano, desidero molto rivedervi ritorno, siate buona e scrivete. Ardentissimi. 5748 R

GINA prelevate affettuosi. 11689 R

IRMA. Giace 3586. Distinti. Rispondete. 11670 R

SE siete chi penso, favorite indicarmi precisisamente modo scrivervi, aggiungendo contrassegno. Aranjuez. 11633 R

ASTA, tesoro mio. Ricevuto. Ho risposto già giovedì, ritira come solito. Amami sempre così. D. 11653 R

LEILA. Infine appresi dove sei. Pregoti, angelo, scrivi presto. Infiniti R. 11648 R

ORCHIDEA. In quella sera beata quando apristi il tuo cuore confessandomi tutto l'amor tuo, vidi la sincerità trasparire dai tuoi begli occhi scintillanti fra le tenebre, e dalle tue dolci parole, sentivo l'espressione sincera dell'anima tua dolce. Or che son certo che m'ami e m'amerai sempre, sempre, fa di me ciò che vuoi, son tutto tuo; non vivo che per te. Passo di qui il giorno fissato alle 6.30 cera, fa in modo che ti veda, sarà grande il dolore lo so, ma pur lo desidero. Arrivederci dolce amica tutta mia. 11705 R

GIOVANE di bella presenza, venticinquenne, occupazione stabile, cerca ragazza di cuore, possibilmente sartina, qualsiasi ragazza dabbene, scopo matrimonio. Scrivere sub «Romano 25» posta centrale. 5698 R

IMPIEGATO venticinquenne, cerca scopo matrimonio, signorina giovane, oppure vedova, con piccola dote. Offerte con fotografia sub «Adriatico» fermo posta Borsa, verso scontrino. 11616 R

SIGNORINA di bella presenza, offresi quale modella. Offerte «Ondina 11634» Piccolo. 11634 R

I due compratori di mobili che erano in via Bellosguardo 7, sono invitati a ripresentarsi domani, dalle 8 alle 9, e dalle 12 alle 4, avendo altri mobili da vendere. 5730 R

ASSOCIAZIONI al Touring Club Italiano procuransi. Indirizzo Piccolo; rivolgersi dalle 14 alle 16. 5725 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti. Collenz, Salice 2, III, Piazza Barriera. 11678 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 8618 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 31 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Una grande quantità di stivali per signori, signore e bambini.